

ALLEGATO 06.04 | IL VERDE DI PROSSIMITÀ. I PARCHI DI PADOVA

- 266_ Parchi all'interno della cinta muraria cinquecentesca, nel tessuto storico della città.**
Parco Treves
Isola Memmia
- 270_ Il sistema dei parchi e degli spazi aperti a ridosso delle Mura Cinquecentesche.**
Giardini della Rotonda
Parco giochi Giorgio Perlasca
Giardino Alicorno
Parco Margherita Hack
Roseto di Santa Giustina
Parco Venturini-Natale (Fistomba)
Parco Europa
Giardini dell'Arena
- 286_ I parchi urbani della città.**
Parco Morandi
Parco giochi San Carlo
Parco Milcovich
Parco delle Farfalle
Parco di Villa Berta
Parco Iris + PUA Iris
Parco dei Faggi
Parco dei Salici e Parco dei Salici Nord
Parco Guizza San Agostino (Parco Gozzano) + PUA Guizza
Parco della Mela Rossa
Parco Inclusivo Sensoriale (Fondazione Hollman)
Parco Brentella (Centro Sportivo Raciti)
Parco degli Alpini
- 312_ Parco agricolo.**
Parco Basso Isonzo con Giardino Campo dei Girasoli e Giardino degli Ulivi di Gerusalemme
- 314_ Parchi fluviali.**
Parco Roncajette
Sistema dei lungargini

Tutte le fotografie del presente allegato sono di Anna Costa salvo dove diversamente specificato. In particolare la dicitura [SVP AU] indica immagini e/o altri documenti forniti dal Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana del Comune di Padova.

Nel presente Allegato le fotografie sono numerate a partire da 01 in ogni scheda per una maggior facilità di lettura della scheda stessa.

PARCO TREVES

GIARDINO STORICO | G. IAPPELLI | STILE ROMANTICO | SERVIZI IGIENICI | ALBERI MONUMENTALI

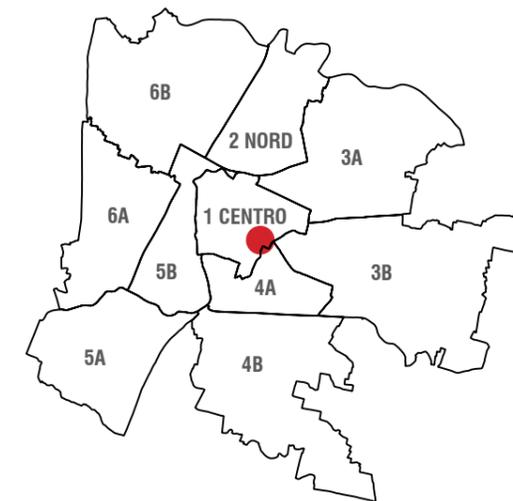
Consulta 1 CENTRO, quartiere Centro Storico
Ingressi: Via Bartolomeo d'Albiano
Superficie: 10.299 mq



A

Inquadramento territoriale

Il Parco si colloca all'interno del tessuto storico della città, tra la Basilica di Sant'Antonio e il complesso ospedaliero, in prossimità della Porta Liviana o di Pontecorvo (nella parte a est del quartiere Centro Storico).



Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Servizi igienici
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Acer negundo, Acer platanoides, Acer platanoides, Acer saccharinum, Carpinus betulus, Catalpa spp., Cedrus deodara, Celtis australis, Celtis occidentalis, Fagus spp, Ginkgo biloba, Gleditsia triacanthos, Magnolia grandiflora, Platanus spp., Populus nigra 'Italica', Salix babylonica, Sophora spp., Trachycarpus fortunei, Taxus spp., Tilia spp., Ulmus minor

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



01



02



01. Il Parco Treves dé Bonfilii in una stampa del XIX secolo. [Fonte: Debiasio Calimani, L., 1996, p. 130]
02. L'edificio del Tempietto. [SVPAU]
03. 04. 05. 06. 07. Fotografie del Parco oggi da diversi punti di vista. [SVPAU]

Carattere

Il Parco Treves è uno dei più importanti giardini storici della città di Padova. Porta la firma dell'architetto Giuseppe Jappelli che lo disegnò e costruì tra il 1829 e il 1835 come giardino privato del palazzo attiguo Treves de' Bonfilii. Il giardino ha uno stile romantico all'inglese e nasce con all'interno diverse strutture tra cui una ghiacciaia, una serra con strutture in ferro e vetro, un tempietto, una pagoda in stile cinese, la grotta dell'Alchimista, la casa del Giardiniere e altri elementi.

Nel tempo ha subito diverse trasformazioni in conseguenza ai molti interventi e diversi passaggi di proprietà. Nel 1940 viene messo sotto tutela con vincolo della Soprintendenza; gli ultimi restauri risalgono agli anni tra il 1996 e il 2000. Gli interventi più significativi riguardano la rete dei percorsi, la segnaletica informativa, la citazione celebrativa dell'originaria pagoda cinese disegnata da Jappelli e la creazione di alcune zone di interesse botanico. Oggi restano solo tre dei manufatti originali: il tempietto neoclassico, la casa del giardiniere e l'edicola delle cariatidi. Il paesaggio disegnato da Jappelli oggi non è di facile lettura e i 'quadri' da cui è formato e con cui è nato hanno perso la loro leggibilità, immersi in uno sfondo vegetale spesso invasivo.



Per un approfondimento dal punto di vista naturalistico fare riferimento al Capitolo 01. "L'infrastruttura verde della città di Padova: storia, caratteristiche, biodiversità", parte "Il verde monumentale e il verde del Parco delle Mura e delle Acque": Parco Treves, p. 41.
Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco Treves, p. 144.

ISOLA MEMMIA

GIARDINO STORICO | PRATO DELLA VALLE | PRATO | ACERO RICCIO | LUOGO DI AGGREGAZIONE

Consulta 1 CENTRO, quartiere Centro Storico
Ingressi: Prato della Valle
Superficie: 18.571 mq



Inquadramento territoriale

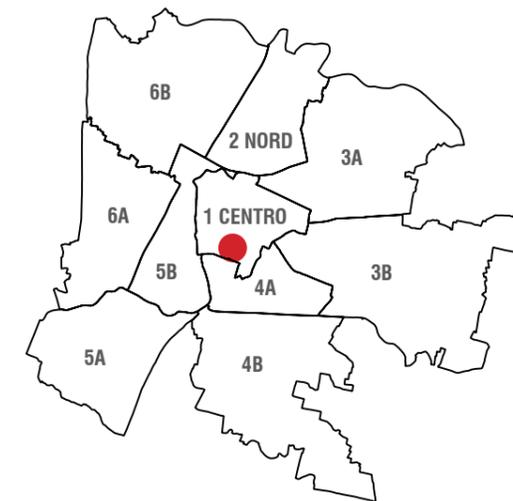
L'Isola Memmia si trova al centro del Prato della Valle, nella parte sud del quartiere Centro Storico: forma una grande vuoto all'interno del tessuto residenziale del centro città. La sua posizione gioca un ruolo fondamentale di successioni di spazi aperti insieme all'Orto Botanico a est e agli spazi che si protraggono verso sud fino ad arrivare al Bastione di Santa Croce (piazza Rabin e aree limitrofe all'ex Stadio Appiani).

Caratteristiche

Presenza di panchine
Presenza di ombra data da alberi
Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
Illuminazione
Fontanelle
Raggiungibile tramite piste ciclabili
Parcheggi auto in prossimità
Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

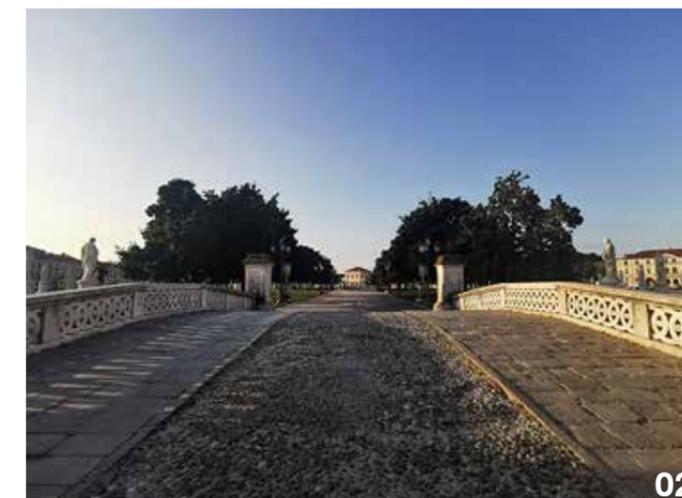
Acer platanoides



A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



01



02



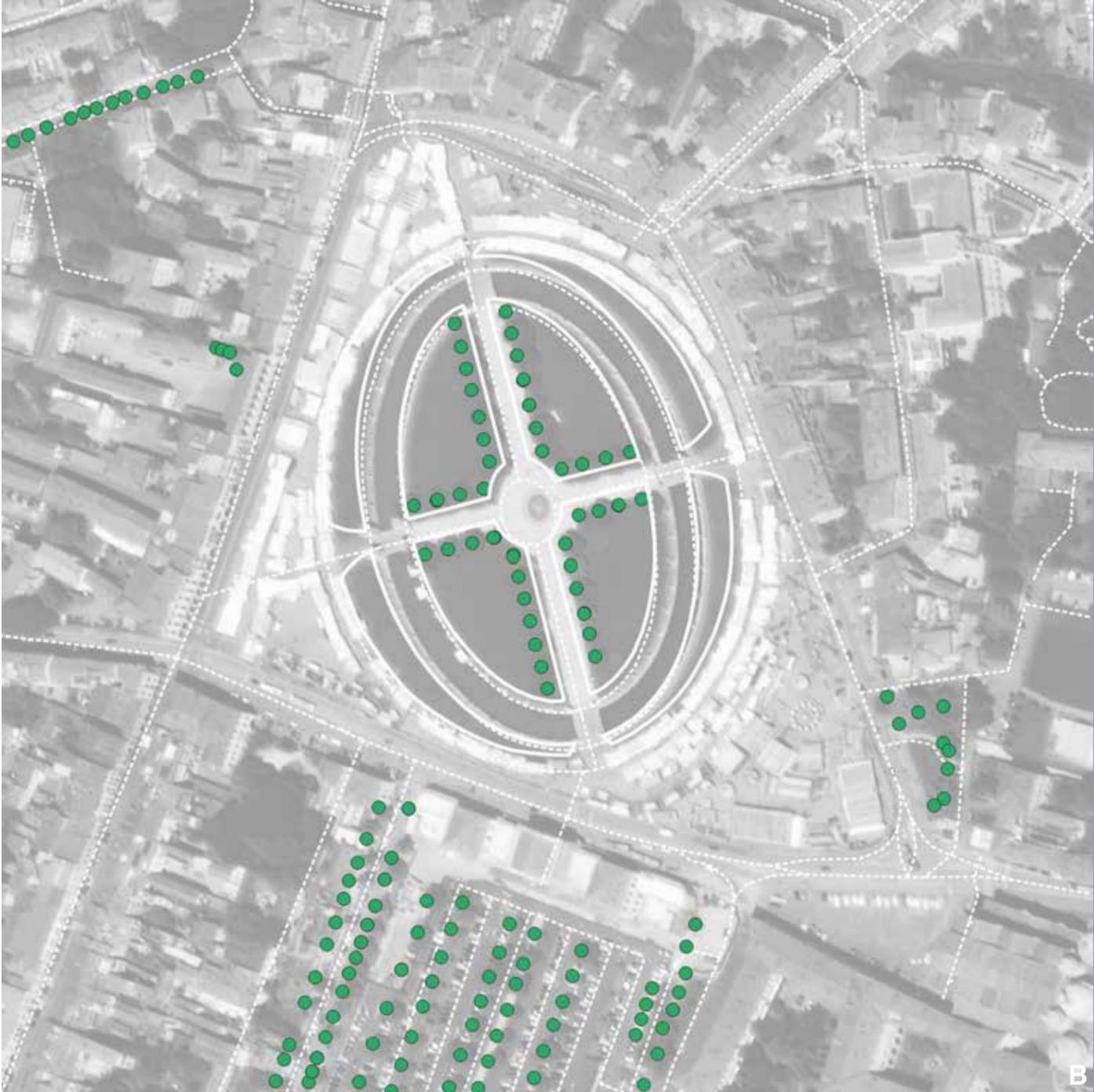
- 01. L'asse est-ovest (da est).
- 02. L'asse nord-sud (da nord).
- 03. Una visione dall'alto in cui si nota la Basilica del Santo in alto a sinistra, quindi l'Orto Botanico e Santa Giustina. A destra il complesso monumentale delle Mura Cinquecentesche con il Torrione Santa Giustina e gli spazi del Pattinodromo Ivo Lazzaretto. [da Google Maps]
- 04. 05. Alcune viste dello spazio dell'Isola Memmia e della canaletta che la circonda.
- 06. La parte centrale con la fontana circolare.

Carattere

L'Isola Memmia è un grande spazio di forma ellittica caratterizzato da un grande prato in cui sono stati messi a dimora circa 50 esemplari di *Acer platanoides* (acero riccio) che seguono l'andamento dei due percorsi principali nord-sud e est-ovest.

Lungo i percorsi sono collocate panchine e il sistema di illuminazione; centralmente una fontana circolare. È un luogo molto vissuto, sia nello spazio dei prati sia lungo i percorsi attrezzati.

I primi alberi in questo grande spazio vennero messi a dimora alla fine del 1700 e nel 1963 se ne contavano quasi un centinaio, soprattutto platani. Gli alberi attuali sono stati piantati negli anni '90 a sostituzione dei platani attaccati dal fungo patogeno del 'cancro colorato'.

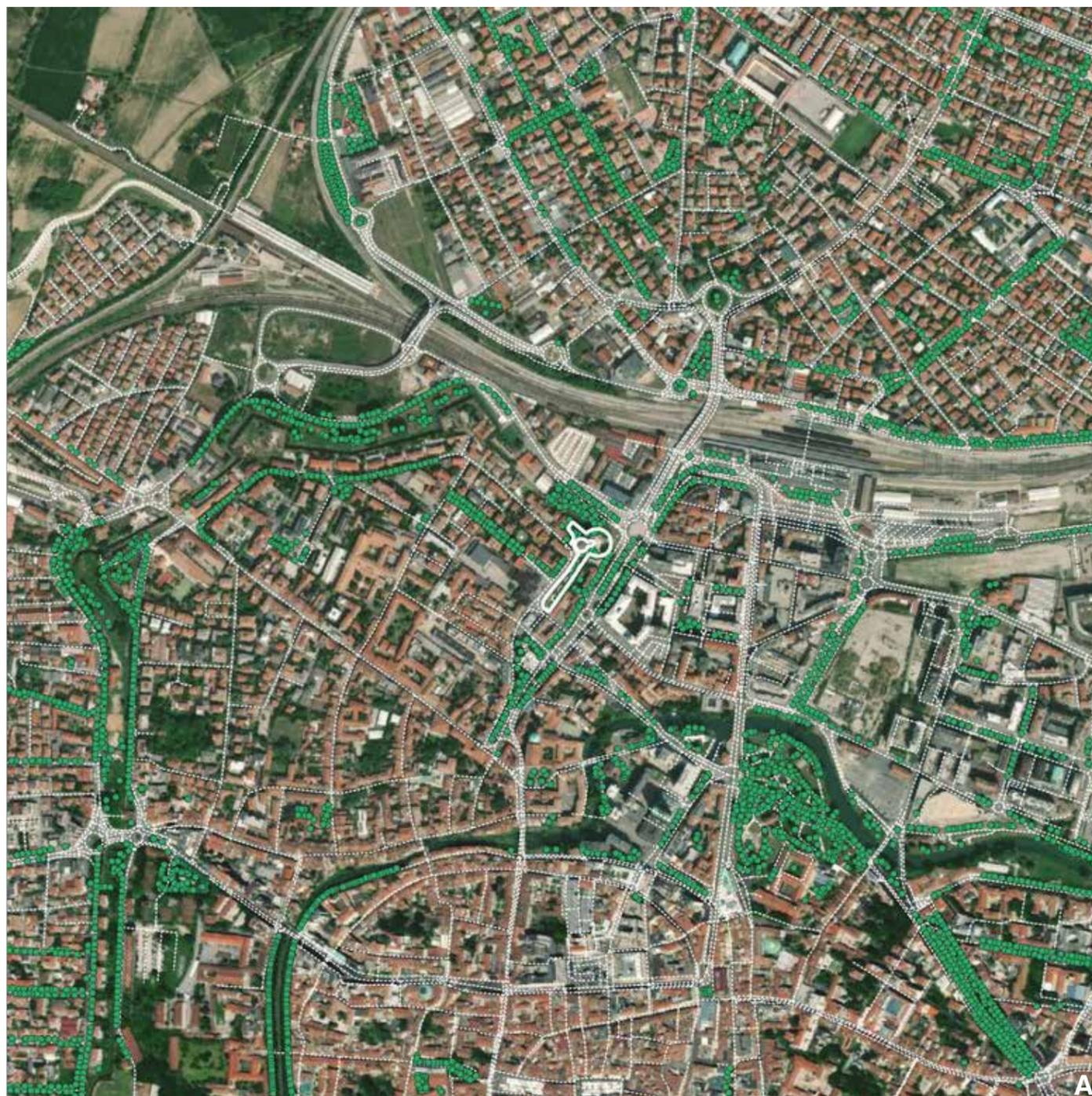


Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Prato della Valle e Parcheggio Piazza Rabin, p. 145.

GIARDINI DELLA ROTONDA

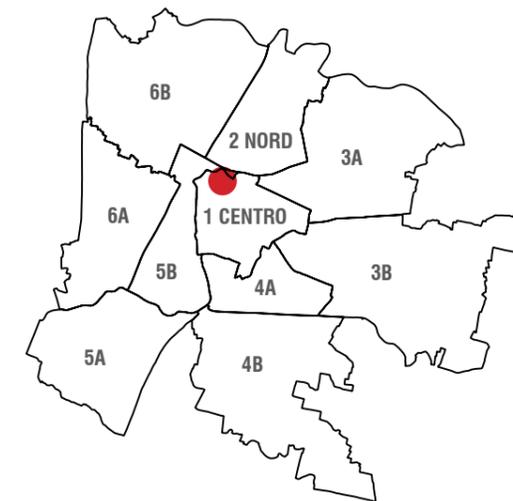
GIARDINO STORICO | MURA CINQUECENTESCHE | STILE LIBERTY | PUNTO RISTORO

Consulta 1 CENTRO, quartiere Centro Storico
Ingressi: Via Citolo da Perugia, Piazzale Mazzini
Superficie: 4.510 mq



Inquadramento territoriale

I Giardini della Rotonda si trovano a nord del Centro Storico, lungo il sistema monumentale delle Mura Cinquecentesche; occupano lo spazio del Bastione della Gatta o Codalunga e la parte terrazzata prospiciente al viale Codalunga, dietro agli edifici della scuola Marchesi.



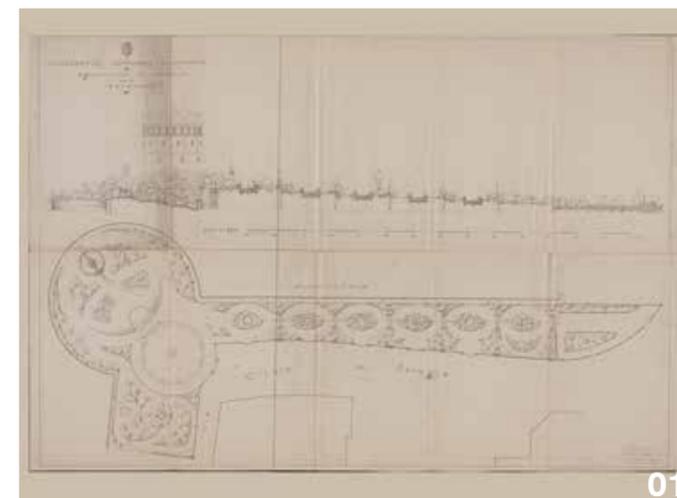
Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Ristoro con servizi igienici
- Recinzione
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Calocedrus decurrens, *Celtis australis*, *Cercis siliquastrum*, *Cupressus arizonica*, *Cupressus sempervirens*, *Fraxinus excelsior*, *Ginkgo biloba*, *Magnolia grandiflora*, *Sambucus nigra*, *Ulmus minor*

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



- 01. Planimetria del 1923 dei Giardini della Rotonda. [SVP AU]
- 02. Planimetria del progetto di riassetto e riqualificazione in atto nel 2021. [SVP AU]
- 03. Un'immagine dei lavori di riqualificazione (2021). [SVP AU]
- 04. Le terrazze che portano verso l'area del Bastione della Gatta o Codalunga. [<https://madtrip.co/gallery/61/10-giardini-pubblici-da-visitare-a-padova/p:8>]
- 05. Il Bastione della Gatta o Codalunga e il serbatoio visti dalla via Fra' Paolo Sarpi.

Carattere

I Giardini della Rotonda prendono il nome dal grande serbatoio idrico alto 36 metri dalla forma circolare detto appunto "Rotonda", opera di ingegneria costruita negli anni Venti del 1900. La costruzione del serbatoio coincide con la fine della Prima Guerra Mondiale per cui divenne monumento commemorativo della Guerra; contemporaneamente si costruirono i giardini pubblici sfruttando il terrapieno e la sommità del Bastione della Gatta o Codalunga.

Il giardino nasce con lo stile dell'epoca, liberty e déco; la parte lunga e stretta verso Piazza Mazzini è composta da cinque terrazze, ognuna delle quali ha una fontana centrale, mentre la parte più piana prospiciente il Bastione ha elementi geometrici e floreali.

L'intero spazio è oggi oggetto di un progetto di riassetto e riqualificazione che prevede il recupero delle forme ellittiche originali delle aiuole e quello delle vasche d'acqua; è prevista anche la realizzazione di un chiosco all'ingresso, in stile. Il progetto prevede inoltre la piantagione di 50 nuove specie tra alberi, arbusti ed erbacee scelte in base ad un approfondito studio storico del giardino e prestando particolare attenzione alle caratteristiche agronomiche e alla cura e manutenzione.



PARCO GIOCHI GIORGIO PERLASCA

MURA CINQUECENTESCHE | TRONCO COMUNE | PARCO GIOCHI | SERVIZI IGIENICI | ALBERI

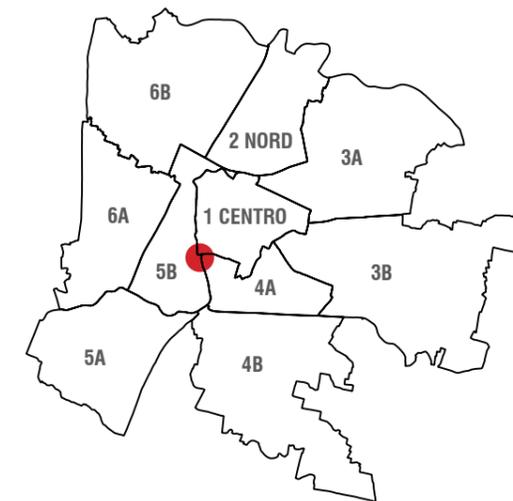
Consulta 4A, quartiere Città Giardino
Ingressi: Via San Pio X
Superficie: 6.032 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco giochi si trova nel quartiere di Città Giardino, sul lato ovest, nell'area compresa tra le Mura Cinquecentesche e il Tronco Comune. Forma parte, insieme alla Passeggiata Pio X o dei Nobel e al Parco dei Cigni dall'altro lato del canale, del sistema di spazi aperti a cavallo del complesso monumentale delle Mura della città che continua poi, verso sud, fino ad arrivare al Giardino Alicorno sul bastione omonimo.

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Servizi igienici
- Parco giochi per bambini
- Area sportiva ad uso libero
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Acer pseudoplatanus, Aesculus hippocastanum, Cercis siliquastrum, Carpinus betulus, Fraxinus angustifolia, Fraxinus excelsior, Fraxinus ornus, Liriodendron spp., Magnolia grandiflora, Morus alba, Pinus pinea, Populus alba, Populus nigra, Quercus ilex, Salix babylonica, Tilia cordata





03



04



05



06

- 01. L'area del Parco giochi vista dalla Passeggiata Pio X o dei Nobel dalla quale si accede.
- 02. La zona verso sud del Parco, alberata.
- 03. 04. 05. 06. Alcune immagini dei giochi all'interno del Parco.
- 07. La pista per i pattini o le biciclette.
- 08. 09. Due viste generali del Parco; nella prima, in primo piano la pista per le biglie.

Carattere

Il Parco giochi occupa un'area di oltre seimila metri quadrati compresa tra un segmento del complesso monumentale delle Mura Cinquecentesche e il Tronco Comune. L'intera area è dedicata a spazio per i giochi dei bambini, disposti nella parte centrale; le due estremità sono lasciate libere a parco alberato.

Importante la presenza di alberi le cui chiome e forme giocano sia con quelli della passeggiata Pio X o dei Nobel, sopra alla traccia del sistema murario, sia con l'area verde oltre l'acqua, il Parco dei Cigni; si tratta in prevalenza di grandi esemplari di frassino, tiglio, orniello, acero, carpino e altri.

Tavoli e sedute permettono la sosta e il pic-nic all'ombra. Sono presenti diverse attrezzature per i giochi, compresa una pista per pattinare o per andare in bici, la pista per le biglie, diversi scivoli, etc.

Il Parco giochi è dotato anche di servizi igienici e di una fontanella con acqua potabile.



07



08



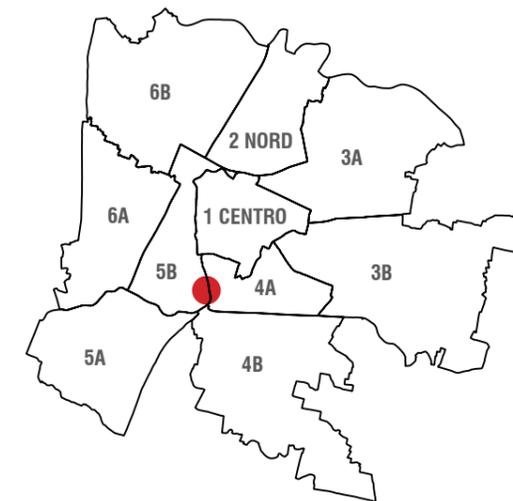
09

Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco giochi Giorgio Perlasca, p. 153.

GIARDINO ALICORNO

MURA CINQUECENTESCHE | BASTIONE ALICORNO | TRONCO COMUNE | CANALE ALICORNO | PASSEGGIATA | ALBERI

Consulta 4A, quartiere Città Giardino-Santa Croce
Ingressi: Via San Pio X, Via Felice Cavallotti
Superficie: 8.931 mq



Inquadramento territoriale

Il Giardino Alicorno si trova nel quartiere residenziale di Città Giardino-Santa Croce, lungo il tracciato del complesso monumentale delle Mura Cinquecentesche, a sud. Ha due accessi, uno a nord dalla fine della Passeggiata Pio X o dei Nobel (via Pio X) e il secondo a ovest dal Viale F. Cavallotti.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer negundo, *Broussonetia papyrifera*, *Calocedrus decurrens*, *Cedrus atlantica*, *Cedrus libani*, *Ginkgo biloba*, *Magnolia grandiflora*, *Morus alba*, *Paulownia spp.*, *Pinus nigra*, *Pinus pinea*, *Platanus spp.*, *Populus nigra* 'Italica'

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



01



02



03

Carattere

Il Giardino Alicorno forma uno spazio eterogeneo dalle forme complesse: da entrambi gli ingressi si accede ad un percorso in quota, largo e lineare, che conduce alla parte centrale più ampia dalla quale si accede al grande spazio a prato del Bastione omonimo, ad un livello ancora maggiore. Entrambe le passeggiate sono affiancate da alberi, platani disposti a filare nel lato verso nord, e specie diverse e disposte in modo più irregolare nella parte verso ovest; qui sono presenti anche panchine per la sosta.

La parte centrale, al livello dei percorsi, dà accesso agli spazi interni del bastione (oggi non accessibile) e ad alcuni percorsi secondari che scendono nella parte più bassa a contatto con i giardini delle residenze private prospicenti; tutta questa zona è ricca di alberi.

L'area sopra il bastione è un'ampia zona aperta a prato che si affaccia sul Tronco Comune e sul quartiere della Sacra Famiglia.



- 01. 02. Il percorso di accesso dalla Passeggiata Pio X o dei Nobel.
- 03. Il percorso di accesso dal viale F. Cavallotti.
- 04. Il sistema dei percorsi.
- 05. 06. L'ampio spazio a prato sul Bastione Alicorno.



Per un approfondimento dal punto di vista naturalistico fare riferimento al Capitolo 01. "L'infrastruttura verde della città di Padova: storia, caratteristiche, biodiversità", parte "Il verde monumentale e il verde del Parco delle Mura e delle Acque": Giardino Alicorno, p. 39. Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Giardino Alicorno, p. 153.

PARCO MARGHERITA HACK

TRONCO COMUNE | AREA INCLUSIVA PER ANZIANI | ALBERI

Consulta 4A, quartiere Città Giardino-Santa Croce
Ingressi: Via Pietro Cossa
Superficie: 10.601 mq



A

Inquadramento territoriale

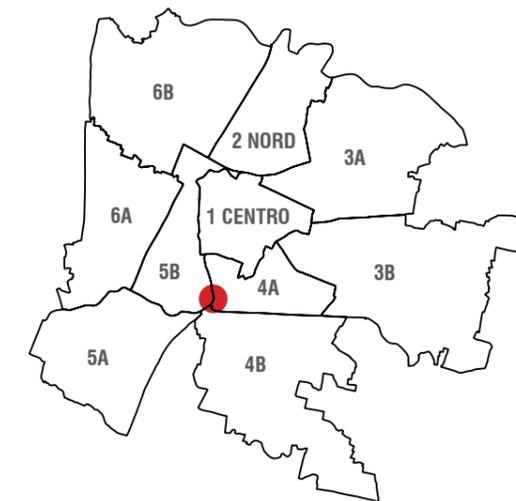
Il Parco Margherita Hack si trova nell'estremità sud del quartiere di Città Giardino-Santa Croce, compreso tra la quinta edilizia lungo via Felice Cavallotti e l'argine rialzato del Tronco Comune.

Forma, insieme ad alcuni giardini privati vicini, un ampio spazio verde che si collega a nord con il Giardino Alicorno e verso sud con gli spazi fluviali lungo il Tronco Comune e il Bacchiglione.

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



01



Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Recinzione
- Area sportiva ad uso libero (inclusiva per anziani)
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Acer pseudoplatanus, Acer negundo, Acer saccharinum, Alnus incana, Broussonetia papyrifera, Cedrus deodara, Celtis australis, Cercis siliquastrum, Carpinus betulus, Diospyros virginiana, Magnolia grandiflora, Malus floribunda, Platanus spp., Populus alba, Populus nigra, Prunus spp., Quercus spp., Robinia spp., Sambucus nigra, Taxus spp., Tilia spp., Ulmus spp.



02



01. 02. Alcune viste del Parco dall'accesso all'area.
03. Una delle 'stanze vegetali' all'interno delle quali sono presenti le attrezzature sportive per anziani.
04. 05. Alcuni dettagli delle attrezzature sportive per anziani.
06. 07. 08. Viste dell'area. Sono riconoscibili le 'stanze vegetali' che contengono le attrezzature sportive.

Carattere

Il Parco Margherita Hack è un grande spazio alberato caratterizzato dalla presenza di alcune attrezzature sportive ad uso inclusivo per anziani. Le attrezzature sono inserite all'interno di 'stanze vegetali' dalla forma curvilinea, accessibili da uno o più ingressi posti lungo il sistema dei percorsi del Parco; queste strutture vegetali si alternano a spazi alberati e altri più aperti a prato. La struttura vegetale è diversificata e composta principalmente da aceri, carpini, pioppi, tigli, etc.

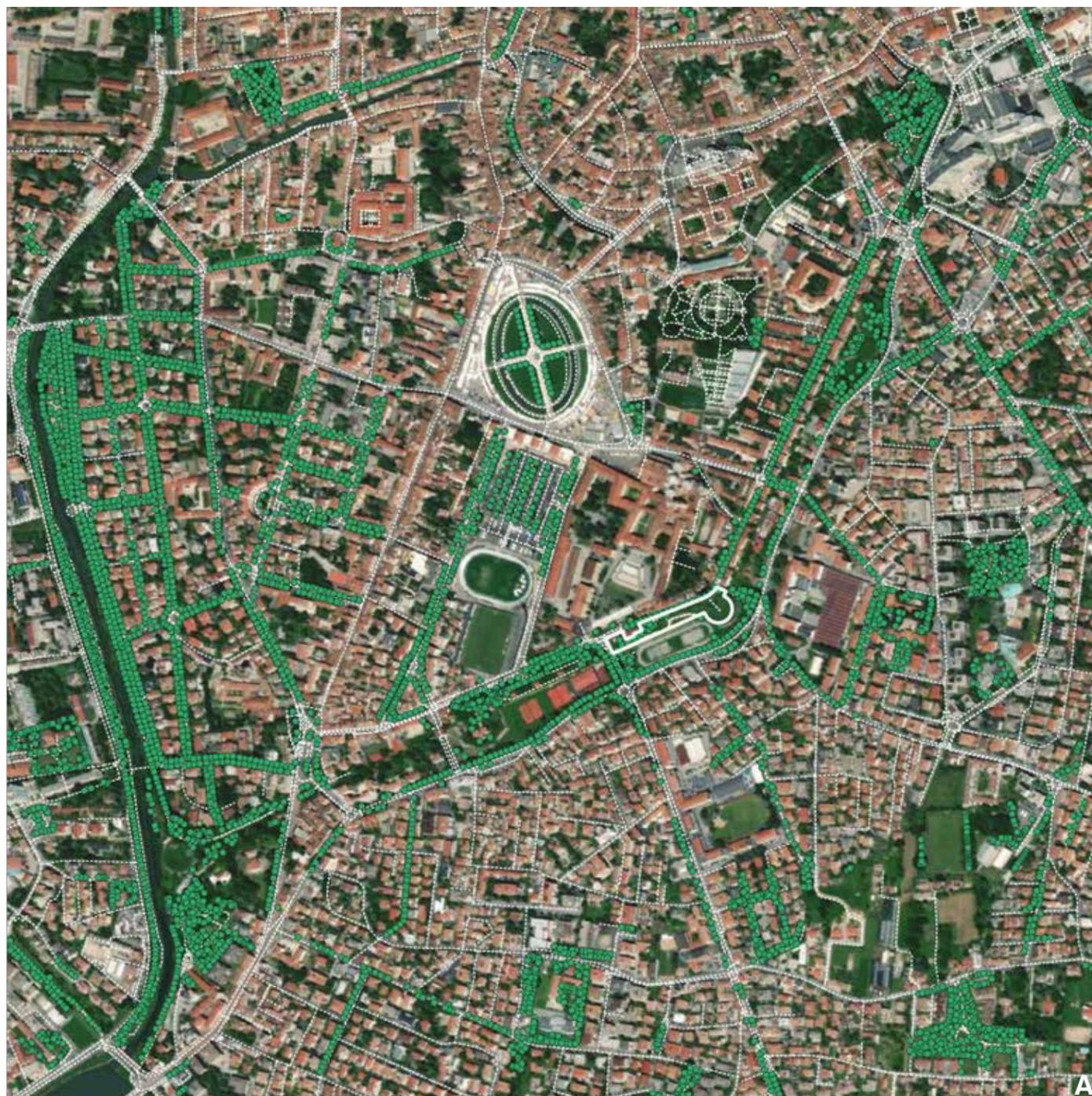


Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco Margherita Hack, p. 153.

ROSETO DI SANTA GIUSTINA

MURA CINQUECENTESCHE | BASTIONE | PERCORSO DIDATTICO | ROSE

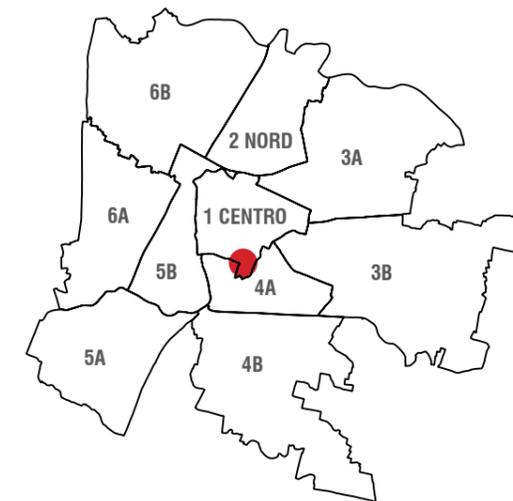
Consulta 1 CENTRO, quartiere Centro Storico
Ingressi: Via Michele Sanmicheli
Superficie: 7.146 mq



A

Inquadramento territoriale

Il Roseto si trova nella parte sud del quartiere Centro Storico, a ridosso delle Mura Cinquecentesche lungo il Bastione di Santa Giustina. Si accede dalla via Michele Sanmicheli.



Caratteristiche

- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer negundo, *Celtis australis*, *Ginkgo biloba*,
Magnolia grandiflora, *Pinus pinea*, *Sophora* spp., *Taxus* spp.,
rose di diverse varietà

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



01



02



03

Carattere

Il Roseto di Santa Giustina è stato realizzato nel 2008 dal Comune di Padova dopo il restauro del Bastione omonimo. È pensato come un percorso didattico organizzato per sezioni che si sviluppano in successione seguendo il percorso di visita: la prima parte è dedicata alla scoperta della rosa attraverso i sensi (vista, gusto, olfatto e tatto), poi il percorso della storia della rosa con i principali passaggi nell'evoluzione delle rose antiche e moderne e le dieci rose più importanti nella classifica americana; per ultimo, il percorso delle rose dedicate ai personaggi famosi vissuti nel Veneto (Rosa di Sant'Antonio, Rosa Beatrice d'Este, etc.). Alla fine del percorso si apre un'ampia area a prato che porta all'area del Bastione.

- 01. Il percorso di accesso al Roseto, lungo le Mura Cinquecentesche.
- 02. L'area a prato del Bastione di Santa Giustina.
- 03. La Basilica di Santa Giustina vista dal Bastione.
- 04. Il percorso dei sensi.
- 05. L'area centrale, il percorso della storia della rosa.
- 06. Un dettaglio con i pannelli didattici di spiegazione delle aiuole.

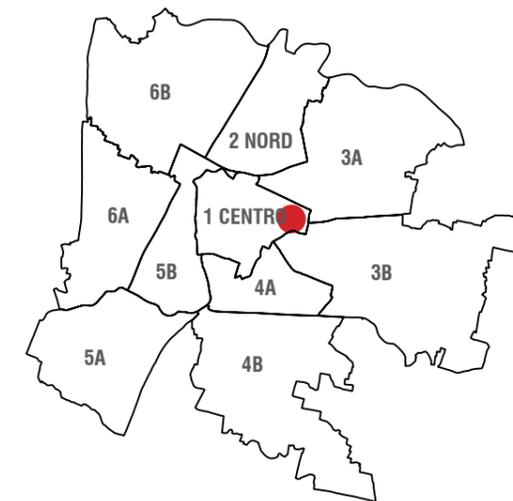


Per un approfondimento dal punto di vista naturalistico fare riferimento al Capitolo 01. "L'infrastruttura verde della città di Padova: storia, caratteristiche, biodiversità", parte "Il verde monumentale e il verde del Parco delle Mura e delle Acque": Roseto di Santa Giustina, 40.
 Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Roseto di Santa Giustina, p. 144.

PARCO VENTURINI-NATALE (FISTOMBA)

MURA CINQUECENTESCHE | BASTIONE | CANALE PIOVEGO | AREA GIOCHI | AREA SPORTIVA A USO LIBERO | PUNTO RISTORO | ALBERI

Consulta 1 CENTRO, quartiere Centro Storico
Ingressi: Via Giovanni Gradenigo
Superficie: 14.379 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco Venturini-Natale (Fistomba), si trova nell'estremità ovest del complesso monumentale delle Mura Cinquecentesche, tra il Bastione Venier o del Portello Nuovo e il Canale Piovego.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Ristoro con servizi igienici
- Parco giochi per bambini
- Area sportiva ad uso libero
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Acer negundo, Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Carpinus betulus, Celtis australis, Fraxinus excelsior, Fraxinus ornus, Fraxinus spp., Platanus spp., Populus alba, Populus nigra, Quercus robur, Salix alba, Tilia spp.

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.





03



04



05

- 01. L'ingresso al Parco.
- 02. La struttura del punto ristoro e i locali di servizio.
- 03. 04. Alcuni dettagli dell'area giochi.
- 05. L'area con le attrezzature sportive ad uso libero.
- 06. 07. Alcuni scorci del Parco. [SVP AU]
- 08. Il Parco visto dal fiume Piovego. [SVP AU]

Carattere

Il Parco è un grande spazio ricco di vegetazione che si affaccia sul Canale Piovego. L'ingresso forma una piccola discesa che nasconde alcuni locali di servizio e, sulla destra, il punto ristoro con una terrazza all'esterno. Un percorso attraversa tutto lo spazio, avvicinandosi all'area dedicata ai giochi per bambini; nell'estremità ovest si trovano alcune attrezzature sportive. La ricca vegetazione arborea costituita da aceri, frassini, platani, etc., permette una sosta gradevole all'ombra pur lasciando ampi spazi a prato.



B



06



07



08

Per un approfondimento dal punto di vista naturalistico fare riferimento al Capitolo 01. "L'infrastruttura verde della città di Padova: storia, caratteristiche, biodiversità", parte "Il verde monumentale e il verde del Parco delle Mura e delle Acque": il Parco Venturini-Natale (Fistomba), p. 43. Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco Venturini-Natale (Fistomba), p. 146.

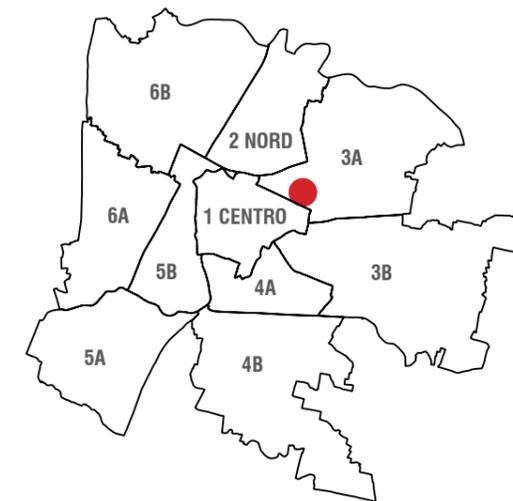
PARCO EUROPA

PARCO URBANO | CANALE PIOVEGO | GIARDINI DIMOSTRATIVI | GIARDINO DI CRISTALLO | SERVIZI IGIENICI | ALBERI | PRATO

Consulta 3A, quartiere Fiera

Ingressi: Via Venezia, Via Pietro Maroncelli, Via del Pescarotto

Superficie: 48.795 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco Europa si trova nella parte sud-ovest del quartiere Fiera, lungo la via Venezia. È un grande spazio compreso tra tessuti edilizi diversi: quello ampio a est del quartiere Fiera, quello più piccolo dell'area residenziale a nord, il complesso di edifici a uso terziario a ovest e, oltre la via Venezia, le sponde del Canale Piovego.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Servizi igienici
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Alnus glutinosa, Carpinus betulus, Catalpa spp., Cercis siliquastrum, Celtis australis, Cephalotaxus harringtonii, Fraxinus angustifolia, Fraxinus ornus, Fraxinus spp., Ginkgo biloba, Gleditsia triacanthos, Liquidambar spp., Liriodendron spp., Magnolia grandiflora, Magnolia kobus, Malus floribunda, Malus spp., Platanus spp., Populus alba, Populus nigra 'Italica', Prunus avium, Pyrus calleryana, Quercus ilex, Quercus spp., Robinia pseudoacacia 'Bessoniana', Robinia spp., Salix alba, Sophora spp., Tilia cordata, Tilia spp.

A_ Il contesto territoriale.

B_ L'area di prossimità.



01



02

01. 02. 03. Alcune immagini degli spazi del Parco. [SVPAU]
04. 05. Il Parco visto dalla passerella che attraversa Via Venezia. [SVPAU]

Carattere

Il Parco Europa è un ampio spazio che occupa gran parte dell'isolato compreso tra le vie Venezia a sud, del Pescarotto a ovest, Pietro Maroncelli a nord e a est via Adolfo Manzoni nel Quartiere Fiera, con accesso principale da sud. È uno spazio dalla forma regolare al cui interno si susseguono una serie di percorsi curvilinei, di sezione diversa, che ne permettono la completa fruizione. La componente arborea si appoggia principalmente ai percorsi disegnando inoltre alcune piccola masse che permettono la sosta all'ombra. Nell'area a sud-ovest alcune aree dimostrative come il giardino delle rupi silicee dei Colli Euganei, un rain garden, il giardino delle aromatiche e altri. Al centro, il Giardino di Cristallo, una serra che ospita una collezione di piante succulente. L'intero Parco è pianeggiante a parte una topografia nella parte sud-est alla quale si appoggia un percorso che si trasforma in passerella che attraversa la via Venezia per collegarsi al Parco delle Mura e delle Acque sul Canale Piovego.

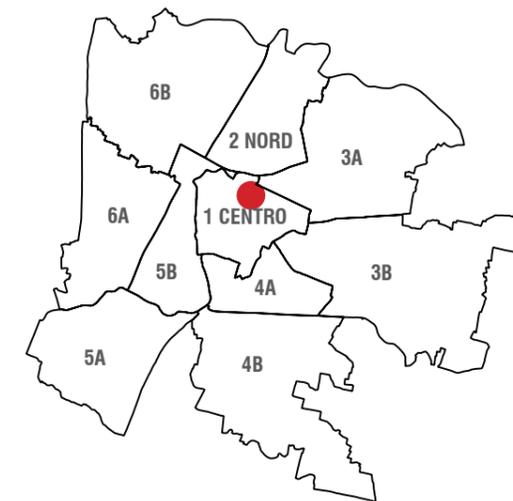


Per un approfondimento dal punto di vista naturalistico fare riferimento al Capitolo 01. "L'infrastruttura verde della città di Padova: storia, caratteristiche, biodiversità", parte "Il verde monumentale e il verde del Parco delle Mura e delle Acque": Parco Europa, p. 44. Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco Europa, p. 148.

GIARDINI DELL'ARENA

GIARDINO STORICO | MURA CINQUECENTESCHE | CANALE PIOVEGO | AREA GIOCHI | AREA CANI | PUNTO RISTORO | ALBERI

Consulta: 1 CENTRO, quartiere Centro Storico
Ingressi: Corso Giuseppe Garibaldi, Piazza Eremitani, Via Porcilia
Superficie: 33.919 mq



Inquadramento territoriale

I Giardini dell'Arena si trovano nella parte nord del Centro Storico, a ridosso del complesso monumentale delle Mura Cinquecentesche; si affacciano sul Canale Piovego. Nel lato sud confinano con gli spazi dei Musei Civici degli Eremitani.

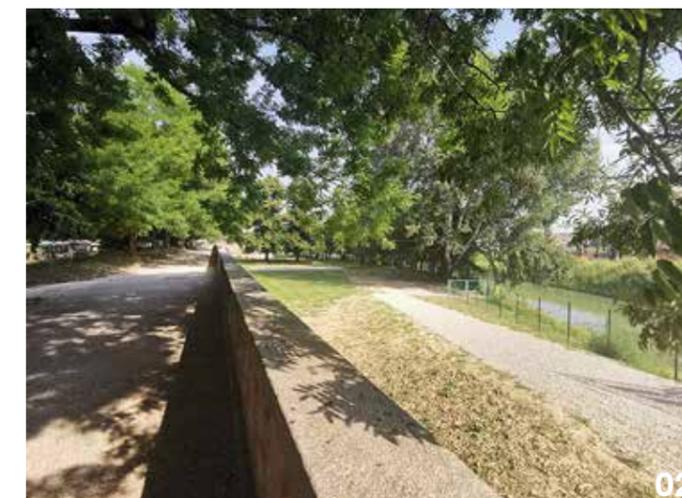
Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Ristoro con servizi igienici
- Parco giochi per bambini
- Area cani
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer palmatum, Acer pseudoplatanus, Aesculus hippocastanum, Calocedrus decurrens, Carpinus betulus, Cercis siliquastrum, Celtis australis, Celtis occidentalis, Cedrus atlantica, Cedrus deodara, Cephalotaxus harringtonii, Deutzia spp., Fagus spp., Ginkgo biloba, Magnolia grandiflora, Pinus pinea, Prunus avium, Prunus spp., Punica granatum, Robinia spp., Sophora spp., Taxus spp., Taxodium distichum, Tilia cordata, Taxus spp.

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.





03



04



05

01. Il viale alberato centrale visto dall'ingresso di Corso Giuseppe Garibaldi.
02. L'area per i cani, sulla sinistra della fotografia, che occupa l'area tra le Mura e il Canale Piovego.
03. 04. 05. Alcune immagini dell'area giochi.
06. 07. 08. Alcune immagini dei Giardini con i percorsi, i dislivelli di terreno e i giochi d'acqua.

Per un approfondimento dal punto di vista naturalistico fare riferimento al Capitolo 01. "L'infrastruttura verde della città di Padova: storia, caratteristiche, biodiversità", parte "Il verde monumentale e il verde del Parco delle Mura e delle Acque": Giardini dell'Arena, p. 45.
Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Giardini dell'Arena, p. 144.

Carattere

I Giardini dell'Arena prendono il nome dalla presenza dei resti dell'Arena Romana risalente agli anni 60-70 d.C., uno dei pochi elementi visibili a testimonianza della *Patavium* romana. Nascono all'inizio del XX secolo come parco pubblico, luogo per lo svago e per il piacere dei cittadini; la strada carrabile che li percorre da est a ovest denota però fin da subito un segno estraneo alla complessiva composizione dello spazio.

Oggi i Giardini hanno una superficie di oltre 3 ettari con una forma irregolare e comprendono al loro interno un'area giochi, verso l'ingresso di via Porciglia, e un'area cani nello spazio tra le Mura e il Canale Piovego.

Al suo interno si trovano una struttura di percorsi e camminamenti con il viale alberato centrale reso pedonale nel 1965-66 e tre importanti emergenze storico-artistiche e monumentali: la Cappella degli Scrovegni, un ampio settore murale dell'Arena Romana e un segmento bastionato (Torrione dell'Arena) del complesso delle Mura Cinquecentesche.

Il disegno dello spazio è a matrice tardo-romantica con un'articolazione sinuosa di percorsi e movimenti d'acqua accompagnati da dislivelli del terreno, irregolarità nel disegno delle aiuole e cambi di scorci e di visuale. La componente vegetale segue quest'andamento disegnando uno spazio articolato costituito da gruppi eterogenei di alberi in cui si evidenziano alcune forme più lineari legate alla traccia della strada centrale e a quella delle mura sul Piovego.

Le specie maggiormente presenti sono il *Celtis australis* (bagolaro) che compone il viale alberato centrale, la *Magnolia* spp. (magnolia) e l'*Acer* spp. (acero).

L'area giochi ha una superficie di quasi 1.500 metri quadrati e comprende al suo interno circa una ventina di strutture per il gioco come funi di equilibrio, dondoli e giochi a molla, torri con scivoli e ponte, altalene, etc. I giochi sono disposti sia sotto l'ombra degli alberi che nello spiazzo centrale più soleggiato.



06



07

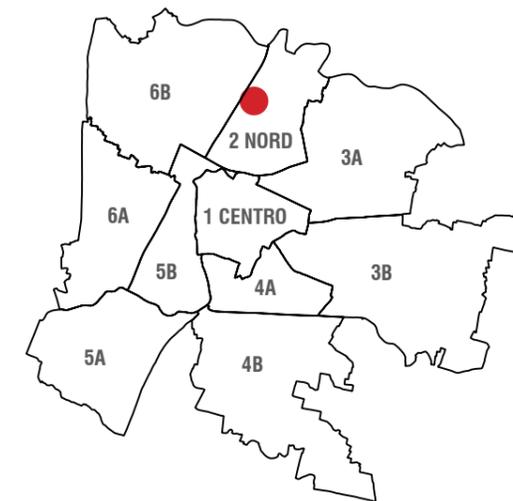


08

PARCO MORANDI

PARCO URBANO | AREA GIOCHI | GIOCHI INCLUSIVI | AREA CANI | PERCORSO FITNESS | PUNTO RISTORO | ORTI | SOSTENIBILITÀ | BIODIVERSITÀ

Consulta 2 NORD, quartiere San Carlo
Ingressi: Via Luigi Strazzabosco, Via Giovanni Duprè
Superficie: 49.561 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco Morandi si trova nel quartiere nord di San Carlo, al limite della parte edificata residenziale e in prossimità del tracciato della tangenziale a nord e della ferrovia a est. La sua posizione è strategica perché in contatto con i lembi del territorio agricolo nordoccidentale.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Ristoro con servizi igienici
- Parco giochi per bambini
- Area sportiva ad uso libero
- Area cani
- Recinzione
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Carpinus betulus, Fraxinus angustifolia, Fraxinus ornus, Gleditsia triacanthos, Morus alba, Morus nigra, Platanus spp., Populus alba, Prunus cerasifera, Prunus spp., Quercus spp., Salix alba, Salix spp., Tilia cordata, Tilia spp., Ulmus spp.

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.





04



05



06

- 01. L'area degli orti.
- 02. L'area per i cani con la struttura per l'agility-dog.
- 03. L'area giochi per i bambini.
- 04. 05. Alcune immagini che mostrano la gestione sperimentale del verde in cui i prati vengono lasciati alti.
- 06. Le arnie del progetto "Padova città delle api". [https://www.padovanet.it/galleria/galleria-multimediale-apiario-parco-morandi]
- 07. L'edificio edibito a punto ristoro con la terrazza esterna.
- 08. Il percorso con le attrezzature sportive.
- 09. La grande area centrale lasciata a prato dove sono evidenti le parti lasciate alte.

Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco Morandi, p. 147.

Carattere

Il Parco ha uno sviluppo prevalente est-ovest ed è caratterizzato da ampie zone a prato intervallate da altre con presenza di vegetazione arborea e attrezzature.

A ovest sono collocate alcune delle aree attrezzate:

- un'area gioco per bambini con attrezzature inclusive, ricca di vegetazione per la sosta e il gioco all'ombra;
- un'area recintata per i cani con panchine e un gazebo; nel prato si trova un'attrezzatura per l'agility-dog;
- il punto ristoro con un'ampia terrazza esterna.

In quest'ambito le parti attrezzate si alternano ad un grande spazio lasciato a prato circondato da un percorso e alcuni filari di alberi.

Dall'ingresso ovest parte un percorso rettilineo che corre lungo tutto lo spazio fino all'estremità est dove si trovano gli orti. Nel lato nord di questa traccia, lungo un percorso sinuoso sotto le chiome di una ricca vegetazione arborea, si sviluppa un percorso vita su cui si intervallano piazzole con le attrezzature sportive e panchine.

Nella parte più a est si trovano gli orti del parco per i quali è previsto un aumento della superficie verso il grande prato centrale.

Nel parco vengono portate avanti alcune iniziative a favore della biodiversità e della bellezza che questa può portare. In modo particolare il Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana ha avviato una **gestione del verde sperimentale** in cui alcune porzioni di prato vengono lasciate appositamente più alte per avere una situazione ambientale più ricca grazie alla presenza di erbe e fiori che possono ospitare molti insetti e altra microfauna. Questa gestione aumenta la biodiversità e fa diventare i prati un habitat prezioso per la vita e le relazioni ecologiche. Inoltre, la ri-naturalizzazione del parco arricchisce il paesaggio di colori e profumi, offrendo contesti suggestivi per le passeggiate e l'attività sportiva.

La seconda iniziativa è il **progetto "Padova città delle api"** per cui sono state installate 12 arnie di api mellifere all'interno di un'area recintata adiacente ad una zona adatta al pascolo di questi insetti impollinatori; il progetto mira a favorire il ripopolamento delle api nel territorio urbano.



07



08

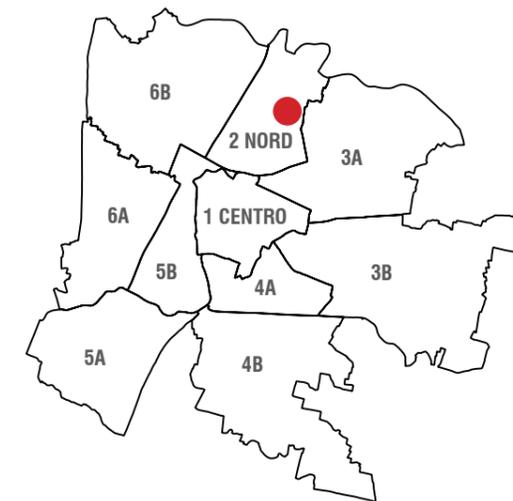


09

PARCO GIOCHI SAN CARLO

PARCO URBANO | PARCO GIOCHI | GIOCHI INCLUSIVI | AREA SPORTIVA A USO LIBERO | SERVIZI IGIENICI | ALBERI

Consulta 2 NORD, quartiere San Carlo
Ingressi: Via Giovanni Piaggi, Via Antonio Zanchi
Superficie: 13.403 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco giochi San Carlo si trova all'interno del quartiere omonimo, in un tessuto edilizio residenziale compatto costituito in prevalenza da condomini di 3 o 4 piani.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Servizi igienici
- Parco giochi per bambini
- Area sportiva ad uso libero
- Recinzione
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, *Aesculus hippocastanum*, *Carpinus betulus*, *Cedrus atlantica*, *Celtis australis*, *Platanus* spp., *Quercus ilex*, *Sophora* spp., *Tilia europaea*

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.





- 01. Le sedute sotto gli alberi all'ingresso dell'area giochi.
- 02. Uno dei percorsi del parco sotto gli alberi.
- 03. 04. Alcune immagini dei giochi.
- 05. Il cartello didattico: "Gli uccelli osservabili nel giardino".
- 06. 07. Altre immagini del parco giochi con le attrezzature immerse nella vegetazione.
- 08. L'edificio dei servizi igienici.

Carattere

Il Parco giochi San Carlo è un'ampia area verde di superficie maggiore all'ettaro, destinata principalmente ai giochi per i bambini, con alcune attrezzature inclusive. Una serie di percorsi permette una comoda fruizione di tutto lo spazio e le numerose sedute e panchine con tavoli, danno la possibilità di sedersi all'ombra degli alberi. Le strutture per i giochi dei bambini sono situate nella parte centrale più ampia, alcune sotto le chiome degli alberi; sono strutture di diverso genere adatte a più fasce d'età e anche inclusive: torri con scivolo e arrampicata, scivoli, casette, giochi a molla, altalene per piccoli e per grandi, pannelli ludici, fiori parlanti, etc. Nel lato nord si trovano i servizi igienici del parco; a est, in prossimità dell'area dei giochi, un pannello esplicativo illustra gli uccelli osservabili nel giardino.



Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco giochi San Carlo, p. 147.

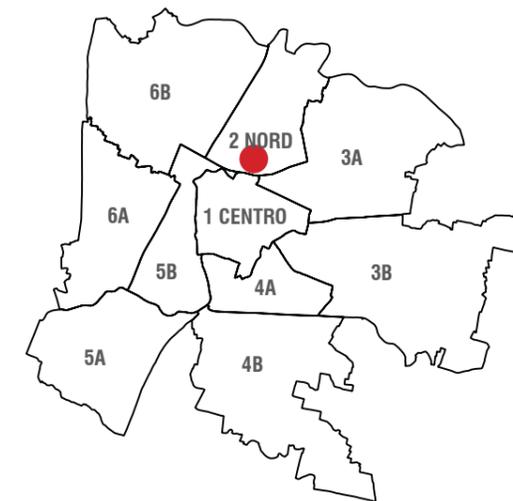
PARCO MILCOVICH

PARCO URBANO | AREA GIOCHI | AREA CANI | AREA SPORTIVA A USO LIBERO | PUNTO RISTORO | ORTI | ALBERI | PRATO

Consulta 2 NORD, quartiere Arcella

Ingressi: Via Jacopo da Montagnana, Via Enrico Rubatelli

Superficie: 36.042 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco Milcovich si trova nella parte sud-ovest del quartiere residenziale dell'Arcella, a ridosso della traccia della ferrovia, all'interno di un tessuto urbano consolidato e compatto, a medio-alta densità.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Ristoro con servizi igienici
- Parco giochi per bambini
- Area sportiva ad uso libero
- Area cani
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Acer negundo, Acer platanoides, Albizia spp., Carpinus betulus, Cedrus deodara, Fraxinus angustifolia, Ginkgo biloba, Liquidambar spp., Magnolia kobus, Morus alba, Malus floribunda, Platanus spp., Populus alba, Populus spp., Prunus spp., Pterocarya fraxinifolia, Pyrus calleryana, Robinia spp., Salix spp., Sophora spp., Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Tilia platyphyllos 'Greenspire', Ulmus minor, Ulmus spp.

A_ Il contesto territoriale.

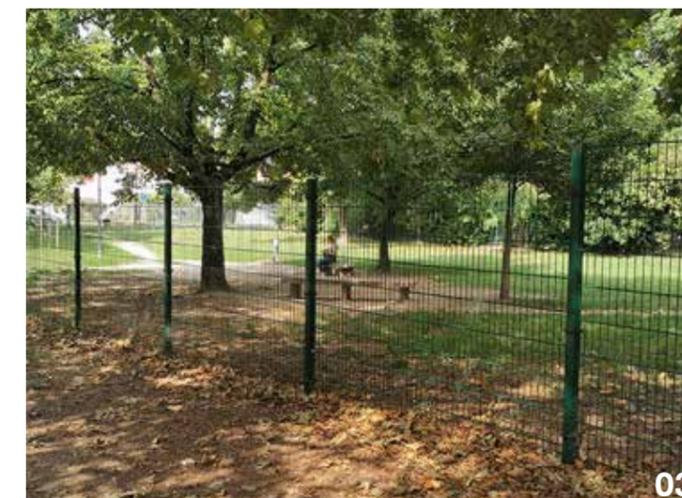
B_ L'area di prossimità.



01



02



03



- 01. L'edificio del bar vicino all'ingresso di via J. da Montagnana.
- 02. Gli Orti al Ponte 1861.
- 03. L'area cani a nord, vicino all'ingresso di via E. Rubatelli.
- 04. 05. Alcune immagini delle strutture per il gioco dei bambini.
- 06. Una delle attrezzature sportive.
- 07. La piastra per il basket.
- 08. 09. Alcune fotografie del Parco.
- 10. 11. I cartelli didattici "La siepe campestre in città".

Carattere

Il Parco ha una forma articolata e complessa in cui si susseguono una sequenza di spazi diversi che dialogano tra loro senza disegnare uno spazio frammentato.

Oltre ad un'area giochi per bambini, situata nella parte più prossima all'ingresso in via J. Da Montagnana, vicino alla struttura del bar, dispone di una serie di attrezzature per lo sport: si tratta di piastre per il basket e la pallavolo, un percorso vita che si snoda lungo i percorsi che lo attraversano e altre attrezzature.

La presenza di vegetazione matura di grandi dimensioni (carpini, aceri, tigli, cedri, etc.) permette la fruizione dello spazio alternando ombra e sole. Il livello orizzontale è lasciato a prato e può essere vissuto in modo libero, sia per la sosta all'ombra che per il gioco libero.

Verso est si trova un'ampia area senza vegetazione dove hanno luogo manifestazioni (tipo Arcella-Bella). A divisione di queste due aree, alcuni cartelli raccontano le specie che costituiscono "La siepe campestre in città" dando la possibilità ai cittadini di conoscere flora e fauna di questo elemento del paesaggio veneto.

È presente un'area dedicata agli orti (Orti al Ponte 1861) nella parte più a est, a ridosso con via Jacopo Avanzo, e con accesso dal parco stesso.

Verso l'ingresso nord (via E. Rubaltelli) si trova un'area cani recintata e ombrosa.

Sempre a nord è presente un PUA che permetterà di aggiungere un'altra area al parco di oltre cinquemila metri quadrati.



Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco Milcovich, p. 147.

PARCO DELLE FARFALLE

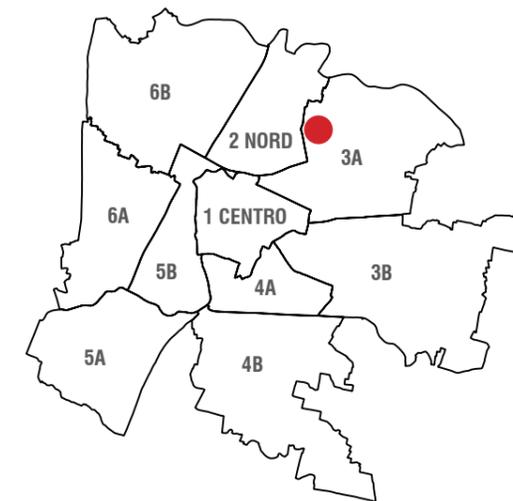
PARCO URBANO | AREA CANI | PUNTO RISTORO | BIODIVERSITÀ | BOSCO | PRATO

Consulta 3A, quartiere Mortise
Ingressi: Via Riccardo Bajardi
Superficie: 22.661 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco delle Farfalle si trova nella parte sud-est del quartiere Mortise, in un tessuto urbano frammentato e caratterizzato dalla prevalenza di ampi lembi di territorio agricolo. La sua posizione diventa strategica nell'infrastruttura verde della città per la sua relazione con il cuneo verde che entra nel territorio del Comune da nord-ovest.



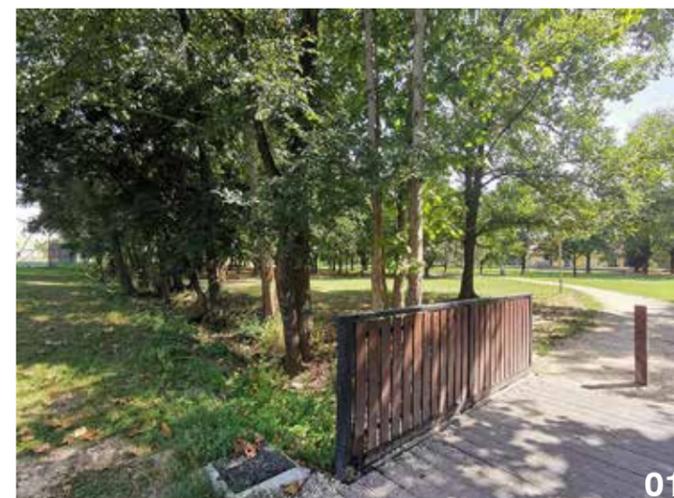
Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Ristoro con servizi igienici
- Area cani
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Crataegus x lavalleyi 'Carrierei', Carpinus betulus, Fraxinus angustifolia, Fraxinus excelsior, Morus alba, Platanus spp., Populus alba, Prunus avium, Prunus domestica, Quercus petraea, Salix alba, Salix spp., Ulmus minor

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



01. 02. L'area in prossimità dell'accesso al parco, vicino al punto ristoro.
03. La canaletta che attraversa il Parco.
04.05. Diversi scorci del Parco. In particolare l'immagine 05 mostra una zona in cui vengono fatti sfalci differenziati.

Carattere

Il Parco è realizzato su un'area agricola intensiva che fa parte del cuneo agricolo nord-est; si tratta di un'area che integra una parte sportiva con quella a parco con una superficie di oltre 20 ettari. A partire dagli anni '90 del secolo scorso l'intera area si è arricchita di spazi diversi come il bosco, i prati naturali e di nuova formazione, le aree con servizi e il piccolo maneggio.

Accanto ai boschetti realizzati con specie tipiche delle formazioni forestali di pianura (farnie, frassini, carpini bianchi, aceri, nelle zone più elevate e pioppi e salici lungo la canaletta) sono presenti residui di prati naturali dove sono segnalati indici floristici interessanti come *Gladiolus italicus*, *Gymnademina conopsea* e altre specie. Le siepi annoverano arbusti tipici delle nostre campagne come il *Ligustrum vulgare*, il *Cornus sanguinea* e *Cornus mas*, il *Viburnum opulus*.

La presenza di ambienti diversificati e ricchi di specie ha facilitato la presenza di insetti impollinatori ed in particolare dei lepidotteri; per facilitarne l'osservazione sono state realizzate alcune zone di sosta con cartellonistica esplicativa. Anche l'avifauna è interessante con segnalazioni di avvistamento di uccelli come l'upupa.

Una canaletta con acque reflue attraversa il parco da nord a sud.



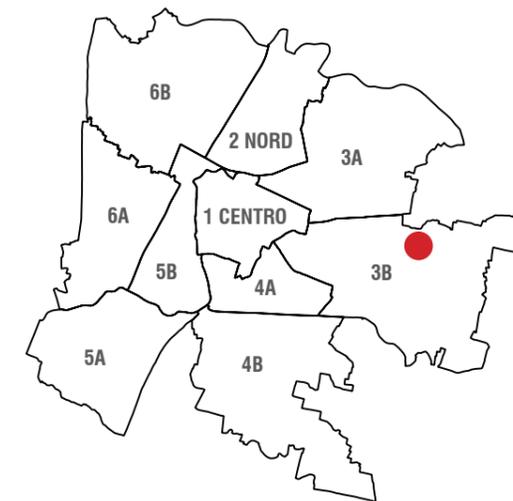
Scheda realizzata con la collaborazione del gruppo "Mura e Natura" del Comitato Mura di Padova.

Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco delle Farfalle, p. 148.

PARCO DI VILLA BERTA

PARCO URBANO | AREA CANI | AREA GIOCHI | PUNTO RISTORO | ALBERI | PRATO

Consulta 3B, quartiere Camin
Ingressi: Via Vigonovese
Superficie: 11.696 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco di Villa Berta si trova nel quartiere di Camin in un tessuto residenziale di piccole dimensioni e a ridosso della zona industriale.

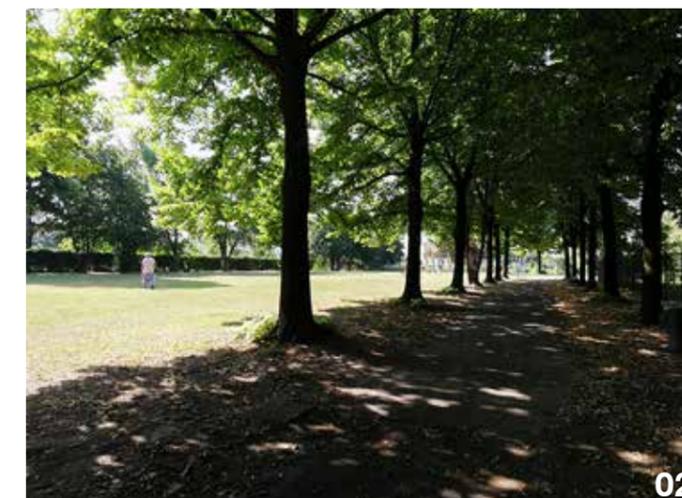
Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Ristoro con servizi igienici
- Parco giochi per bambini
- Area cani
- Recinzione
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Aesculus hippocastanum, *Acer campestre*,
Acer saccharinum, *Carpinus betulus*, *Magnolia grandiflora*,
Populus nigra 'Italica', *Tilia platyphyllos*

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



Carattere

Il Parco di Villa Berta è una grande area di forma rettangolare con sviluppo nord-sud costituito da un grande prato centrale delimitato da filari di alberi (pioppi cipressini nel lato ovest, tigli e aceri a est, tigli nel lato nord verso il parcheggio) e con un viale di accesso costeggiato da un doppio filare di *Tilia platyphyllos* (tiglio nostrano) sotto al quale alcune panchine consentono la sosta all'ombra. Alla fine del viale, sul prato, è presente un'area giochi per bambini con alcuni giochi a molla, altalene e un gioco multifunzionale. A lato dell'ingresso sulla via Vigonovese si trova un'area cani provvista di panchine, ombra e una fontanella.

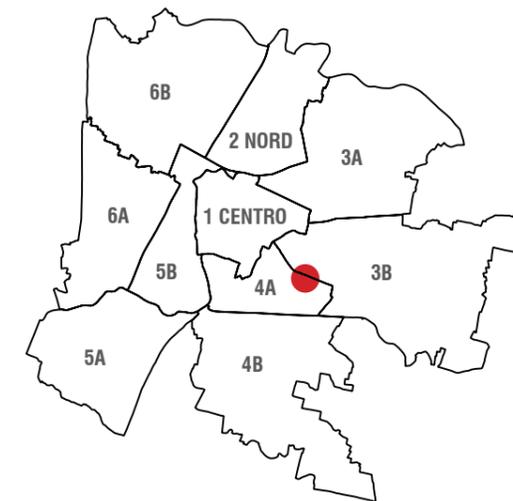
- 01. Una visione d'insieme del Parco e del grande spazio centrale a prato.
- 02. Il filare del percorso di accesso composta da *Tilia platyphyllos* (tiglio nostrano).
- 03. L'area giochi per bambini.
- 04. Il filare ovest di *Populus nigra* 'Italica' (pioppo cipressino).
- 05. L'area cani vista dal viale di tigli.



PARCO IRIS + PUA IRIS

PARCO URBANO | CUNEO VERDE | AREA GIOCHI | GIOCHI INCLUSIVI | AREA CANI | SERVIZI IGIENICI | ACQUA | ALBERI | PRATO

Consulta 3B (quartiere Forcellini) e 4A (quartiere Sant'Osvaldo-San Paolo)
 Ingressi: Via Egidio Forcellini (3B), Via Guglielmo Ongarello (3B), Via Giovanni Canestrini (4A)
 Superficie: 63.479 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco Iris si trova a sud-est della città di Padova, al limite tra i quartieri residenziali di Sant'Osvaldo-San Paolo e Forcellini, inserito nella parte finale di un cuneo verde che lo mette in relazione al Canale di San Gregorio. La previsione di ampliamento della superficie del Parco farà diventare quest'area un nodo importante all'interno dell'infrastruttura verde della città, in connessione con il territorio circostante, assumendo quindi un'importanza ecologica strategica.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Servizi igienici
- Parco giochi per bambini
- Area cani
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Acer platanoides, Alnus glutinosa, Alnus incana, Carpinus betulus, Carpinus betulus 'Fastigiata', Cercis siliquastrum, Fraxinus angustifolia, Fraxinus excelsior, Fraxinus ornus, Liquidambar spp., Malus floribunda, Morus alba, Platanus spp., Populus alba, Populus spp., Quercus ilex, Quercus spp., Robinia spp., Salix alba, Salix spp., Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Tilia spp.

A_ Il contesto territoriale.
 B_ L'area di prossimità.





01. 02. 03. L'area giochi per i bambini.
 04. Il percorso di accesso dalla via Giovanni Canestrini, a nord.
 05. Il percorso che porta verso il lago centrale.
 06. L'edificio adibito a servizi igienici.
 07. 08. 09. Alcune immagini del parco e degli elementi che lo caratterizzano. [Fotografia 08: SVPAU]

Carattere

Il Parco Iris ha una forma regolare senza presentare uno sviluppo verso una direzione principale. Inserendosi nella parte finale del cuneo verde mantiene al suo interno alcuni caratteri tipici di questo territorio: in particolare, nella parte verso sud-est è presente una vegetazione arborea che richiama i segni del territorio agricolo che si allunga poi verso il Canale di San Gregorio. Si tratta di gruppi di alberi disposti in masse longilinee che formano, quando si incontrano, masse più voluminose. Sono filari misti di pioppo bianco (*Populus alba*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), acero campestre (*Acer campestre*), quercia (*Quercus spp.*)

Una forma d'acqua circolare occupa la parte centrale dell'intero spazio, definendo un nodo attorno al quale si sviluppano i percorsi e la disposizione della vegetazione. La stessa forma è ripresa, in piccolo e in sequenza, da una sorta di piccola cascata che si immette nel lago principale nel lato est.

I due accessi, nord e sud, hanno un carattere più disegnato e sono costituiti da una sequenza di parterre rialzati con vegetazione che disegnano a loro volta sedute allungate, accompagnati da filari regolare di tigli (*Tilia spp.*). Verso l'ingresso nord si trova l'edificio adibito a servizi igienici. Nella zona nord è presente un'area giochi che è stata recentemente ampliata (inaugurazione ad aprile 2021) con nuove strutture inclusive utili allo sviluppo sia di attività ludiche che sportive (scivoli e amache, piramide reticolare, struttura per arrampicata, etc.). Si tratta di strutture di ultima generazione, realizzate in materiali resistenti all'usura e alle intemperie.

A sud-ovest si trova una grande area per i cani alberata. Il Parco è poi caratterizzato da ampie superfici a prato, disseminate da alberi che permettono la sosta sotto l'ombra. Verso est una lieve topografia movimentata un terreno tendenzialmente pianeggiante.

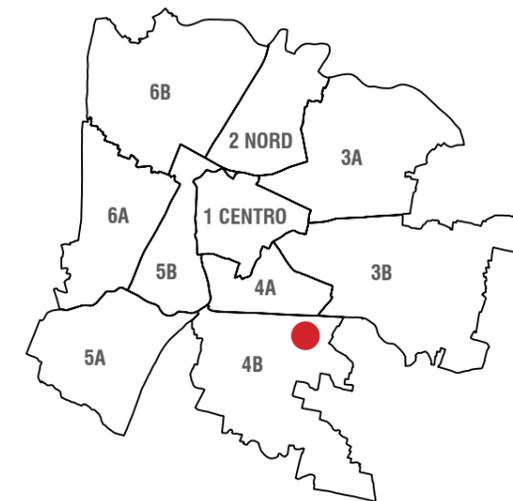


Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco Iris, p. 152-153.

PARCO DEI FAGGI

PARCO STORICO | PARCO URBANO | AREA GIOCHI | PERCORSO FITNESS | ALBERI | ALBERI MONUMENTALI

Consulta 4B, quartiere di Voltabarozzo
 Ingressi: Via Vecchia
 Superficie: 23.186 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco dei Faggi si trova nella zona sud della città, quartiere di Voltabarozzo, a ridosso dell'argine del Canale Scaricatore e all'interno di un tessuto urbano residenziale aperto. Verso est confina con la SS516, via Piovese, senza però avere accesso diretto.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Parco giochi per bambini
- Area sportiva ad uso libero
- Recinzione
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Acer negundo, Acer platanoides, Aesculus hippocastanum, Broussonetia papyrifera, Carpinus betulus, Cercis siliquastrum, Fagus spp., Fraxinus angustifolia, Fraxinus excelsior, Fraxinus ornus, Ligustrum lucidum, Magnolia grandiflora, Pinus pinea, Populus alba, Populus spp., Quercus spp., Robinia spp., Sequoia spp., Sophora spp., Taxus spp., Tilia platyphyllos, Ulmus minor

A_ Il contesto territoriale.
 B_ L'area di prossimità.





01. Uno dei percorsi del Parco.
 02. Un particolare di alcuni faggi.
 03. Il *Fagus sylvatica* L. 'Asplenifolia', nel giardino della scuola media, catalogato come albero monumentale.
 04. 05. L'area giochi per bambini.
 06. Le attrezzature sportive lungo un percorso.
 07. 08. 09. Alcune immagini del Parco (la fotografia 07 mostra in particolare alcune delle recenti nuove piantagioni).

Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco dei Faggi, p. 153.

Carattere

Il Parco dei Faggi è uno dei parchi storici della città. È stato comperato dal Comune di Padova nel 1970 a seguito del fallimento delle attività economiche della famiglia Sgaravatti, precedente proprietario. La famiglia Sgaravatti acquistò la villa Ferri e il parco circostante nel 1927 per farne la propria sede aziendale e il laboratorio di ricerca. Il progetto originale porta la firma dell'architetto Francesco Mansutti che disegna un luogo verde di qualità, un orto botanico dalle forme naturali all'interno del quale erano immersi gli edifici aziendali della famiglia di imprenditori. Oggi gli edifici sono occupati da una scuola media (la villa) e una elementare (ex magazzino sementi). A partire dal 2003 il Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana ha centrato i lavori all'interno dell'area con una visione che pone al centro la memoria e il carattere del luogo attraverso la rilettura e la valorizzazione dei segni storici ancora presenti. A fine del 2020 è stato avviato un progetto di riordino colturale e messa a dimora di nuove specie in sostituzione di alcuni pioppi da abbattere. L'intera area ha uno sviluppo chiaramente allungato da nord a sud, con una permeabilità di accessi nel lato ovest che la mettono in relazione con il quartiere confinante; al contrario, il lato est è formato da una densa massa di alberi densa che la separa dalla via Piovese. All'interno lo sviluppo dei percorsi segue la medesima direzione portando il visitatore ad attraversare lo spazio dall'accesso sud-ovest verso nord. La presenza di grandi alberi è certamente l'elemento che caratterizza questo spazio. Si tratta di alberi di pregio, caratterizzati in particolare dalla specie *Fagus* spp. da cui prende il nome stesso. In particolare, un *Fagus sylvatica* L. 'Asplenifolia', situato nel giardino della scuola media, è catalogato come albero monumentale. I percorsi sinuosi si snodano sotto le chiome degli alberi alternando spazi all'ombra a spazi più assolati e permettendo la sosta nelle panchine disseminate nel parco. A sud, è presente un'area giochi bambini con alcune attrezzature sotto l'ombra degli alberi. Lungo il percorso nord si trovano alcune attrezzature per lo sport ad uso libero.



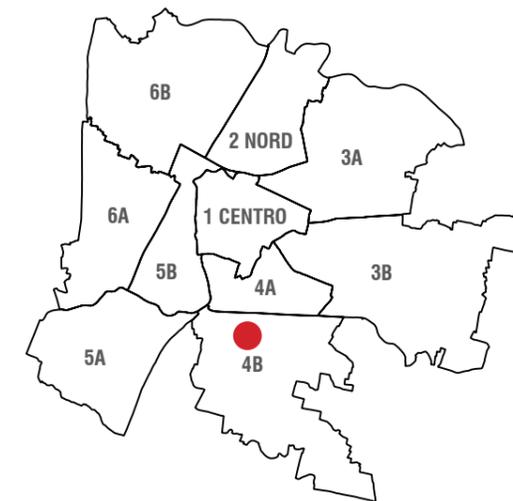
PARCO DEI SALICI E DEI SALICI NORD

PARCO URBANO | AREA CANI | ALBERI

Consulta 4B, quartiere Guizza

Ingressi: Via dei Salici (Parco dei Salici), Via dei Salici e Via Annie Vivanti (Salici Nord)

Superficie: 24.272 mq (Parco dei Salici), 13.596 mq (Salici Nord)



Inquadramento territoriale

Il sistema dei parchi Salici e Salici Nord si trova inserito nel tessuto edilizio del quartiere della Guizza, a metà tra le due direttrici che portano verso sud, la via Conselvana e la via Pietro Bembo, subito a sud del Canale Scaricatore; disegnano un vuoto di ampie dimensioni a contatto, a sud-est, con un tessuto residenziale aperto e i lembi del territorio a prevalente uso agricolo che si insinuano da sud. I due parchi fanno parte di un unico sistema di spazi aperti anche se divisi dalla via dei Salici.

Caratteristiche

- Presenza di panchine (Parco dei Salici)
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione (Parco dei Salici)
- Fontanelle (Parco dei Salici)
- Parco giochi per bambini (Parco dei Salici)
- Area cani (Parco dei Salici Nord)
- Recinzione (Parco dei Salici)

Vegetazione prevalente

Parco dei Salici: *Acer campestre*, *Alnus incana*, *Celtis australis*, *Cercis siliquastrum*, *Crataegus laevigata*, *Carpinus betulus*, *Ficus carica*, *Fraxinus angustifolia*, *Fraxinus excelsior*, *Gleditsia triacanthos*, *Juglans regia*, *Liquidambar spp.*, *Malus spp.*, *Morus alba*, *Morus nigra*, *Platanus spp.*, *Populus alba*, *Populus spp.*, *Prunus spp.*, *Pyrus spp.*, *Quercus spp.*, *Salix alba*, *Salix babylonica*, *Salix Matsudana 'Tortuosa'*, *Tilia spp.*, *Zelkova carpinifolia*, *Ziziphus jujuba*.

Parco dei Salici Nord: *Salix alba*, *Salix eleagnos*, *Salix triandra*, *Alnus glutinosa*, *Fraxinus angustifolia subsp. Oxycarpa*, *Quercus palustris*, *Acer campestre*, *Carpinus betulus*, *Carpinus betulus 'Fastigiata'*, *Ulmus minor*, *Prunus spp.*

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.





01. La piramide per l'arrampicata nel Parco dei Salici.
02. L'area cani nel Parco dei Salici Nord.
03. 04. Alcune immagini degli "Orti dei Salici" nella parte più a est del Parco dei Salici.
05. 06. 07. Alcune immagini del campo alberato del Parco dei Salici con in evidenza i pali tutori che diventano sedute e il padiglione centrale.

Carattere

Il progetto per il **Parco dei Salici** porta la firma del gruppo di lavoro G124 dell'architetto Renzo Piano, attivo nei progetti di rigenerazione delle periferie, in collaborazione con l'Università di Padova.

Si tratta della messa a dimora di un bosco di 627 alberi sostenuti da dei tutori che sono a loro volta sedute; la forma ellittica per la messa a dimora delle piante prende spunto dalle forme del Prato della Valle in modo tale da lasciare un segno che unisce passato e presente, centro città e periferia.

Nello spazio vuoto centrale di questa ellisse si trova un padiglione aperto per ospitare eventi musicali e culturali, piccole feste, didattica all'aperto, yoga e altri sport; nella parte verso sud è collocata una piramide a corte per il gioco dei bambini.

Lo spazio oggi risulta essere ancora molto giovane ma è chiaro il carattere dell'insieme. Gioca un ruolo importante nella conformazione dello spazio la quinta di alberi a ovest che richiama uno dei segni d'acqua di questo territorio precedentemente agricolo.

A nord si apre il **Parco dei Salici Nord**, spazio, a differenza del precedente, non recintato. Come il Parco dei Salici è caratterizzato da una piantagione di alberi autoctoni, differenziati per aree, su tutta la superficie e da alcuni percorsi che lo attraversano da sud a nord.

Verso la Via dei Salici si trova un'area per cani recintata con all'interno una panchina e, verso nord, un'area attrezzata per il pin-nic.

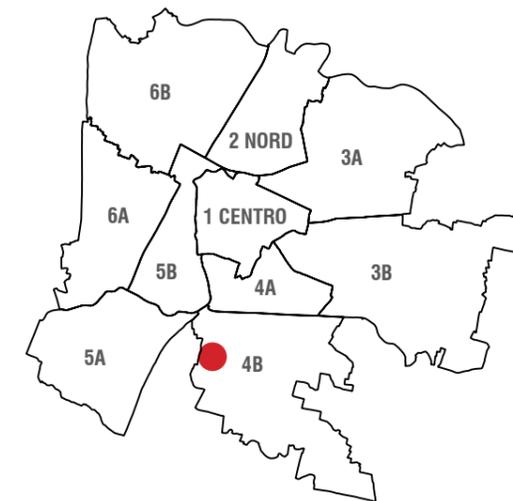


Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco dei Salici, Salici Nord e adiacenze, p. 154.

PARCO GUIZZA SAN AGOSTINO (PARCO GOZZANO) + PUA GUIZZA

PARCO URBANO | CUNEO VERDE | SEGNI D'ACQUA | ALBERI | PRATO

Consulta 4B, quartiere Guizza
Ingressi: Via Guido Gozzano
Superficie: 10.304 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco si trova al limite del tessuto residenziale del quartiere della Guizza, verso ovest, quasi a confine con il Comune di Sant'Agostino. La sua posizione è strategica perché nella parte finale del cuneo verde che si allunga verso sud e dove è chiaramente leggibile un tessuto agricolo prevalente.

La previsione dello sviluppo del nuovo Parco della Guizza Nord (PUA) che ne aumenterà notevolmente le dimensioni, renderà quest'area un importante nodo all'interno dell'infrastruttura verde della città in connessione con il territorio circostante, assumendo quindi un'importanza ecologica strategica.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità

Vegetazione prevalente

Acer campestre, *Celtis australis*, *Fraxinus angustifolia*, *Fraxinus* spp., *Platanus* spp., *Populus nigra* 'Italica', *Populus* spp., *Robinia* spp., *Salix* spp., *Sambucus nigra*, *Ulmus* spp.

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



Carattere

L'area occupata oggi dal Parco Guizza San Agostino (Parco Gozzano) ha una forma ben definita con un percorso che permette di fruirlo nella sua interezza e lungo il quale sono presenti alcune panchine per la sosta anche all'ombra. Si tratta di uno spazio molto aperto, caratterizzato da ampie superfici a prato.

Sono presenti due segni d'acqua, memoria del tessuto agricolo che caratterizza l'intera area, che lo attraversano nella parte centrale e verso sud, da est a ovest; entrambi sono accompagnati da una vegetazione arborea più strutturata (in modo particolare in quello verso sud) composta soprattutto da platani, aceri, pioppi e altro. Nell'angolo sud-ovest, verso il vialetto di accesso dalla via Guido Gozzano, è presente un'area pavimentata di maggiori dimensioni in cui si trova anche un punto per l'acqua.

L'area del Parco confina con un PUA che la trasformerà in uno degli spazi aperti attrezzati più grandi della città: diventerà quindi un tassello importante all'interno dell'infrastruttura verde di Padova grazie alla sua posizione strategica come punto finale del cuneo verde proveniente dai territori agricoli che si allungano verso sud.



01. 02. L'area in prossimità dell'accesso al Parco con la fontanella.
03. Sulla sinistra della fotografia uno dei due segni d'acqua, testimoni della storia del luogo.
04. Un'immagine del Parco.
05. Il percorso che attraversa la massa di vegetazione lungo uno dei segni d'acqua.

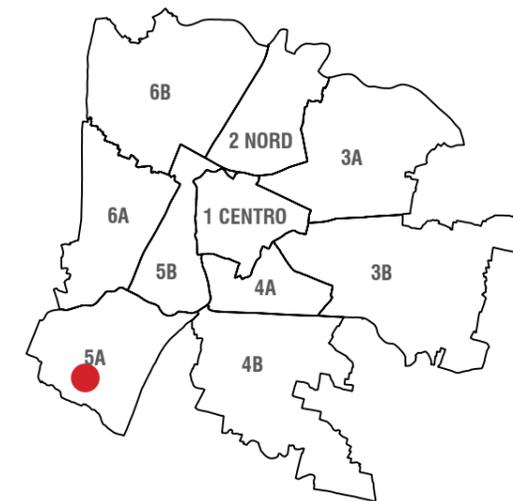


Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco Guizza San Agostino (Gozzano), p. 154.

PARCO DELLA MELA ROSSA

AREA SPORTIVA A USO LIBERO | ORTI | AREA CANI | ARNIE | PRATO | ALBERI

Consulta 5A, quartiere Mandria
Ingressi: Via U. Boccioni, Via Gradisca
Superficie: 41.674 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco si trova nell'estremità sud-ovest del territorio del Comune, al limite sud del quartiere residenziale della Mandria; è separato dal tessuto agricolo che da sud si allunga e incunea verso la città dal segno della ferrovia e dalla tangenziale per Abano Terme.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Area sportiva a uso libero
- Area cani
- Parcheggi auto in prossimità

Vegetazione prevalente

Carpinus betulus, *Morus alba*, *Fraxinus angustifolia*, *Acer campestre*, *Tilia cordata*, *Populus nigra* 'Italica'

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



01



02



- 01. Uno dei percorsi di accesso al Parco.
- 02. Una zona con sedute di fronte al campo da calcio.
- 03. 04. La zona degli orti.
- 05. L'area a bosco.
- 06. Uno dei segni d'acqua che attraversano il Parco.
- 07. La zona con le arnie.

Carattere

Il Parco della Mela Rossa è una grande area che si sviluppa principalmente in direzione nord-sud, composta da ampie superfici a prato che si alternano con boschi di recente impianto. Al suo interno sono facilmente riconoscibili alcuni segni d'acqua delle vecchie scoline e fossati che una volta occupavano questi terreni. Nel grande prato centrale si trovano due porte per il calcio con libera fruizione, a sud l'area per gli orti e verso nord una serie di arnie per api. Un sistema di percorsi permette la fruizione di tutta l'area mettendola in collegamento anche con gli spazi esterni della Fondazione Opera Immacolata Concezione.

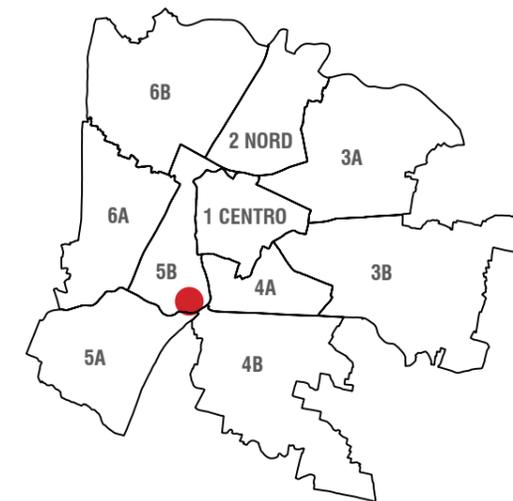


Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco della Mela Rossa, p. 156.

PARCO INCLUSIVO SENSORIALE (FONDAZIONE HOLLMAN)

AREA INCLUSIVA | PARCO SENSORIALE | GIOCHI BAMBINI | AGGREGAZIONE | PUNTO RISTORO

Consulta 5B, quartiere Sacra Famiglia
Ingressi: Via Siena
Superficie: 3.965 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco si trova nella parte sud del quartiere della Sacra Famiglia, in prossimità del fiume Bacchiglione e del parco agricolo del Basso Isonzo.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Ristoro con servizi igienici
- Parco giochi per bambini
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità

In materiali della presente scheda (immagini, fotografie e testi da cui sono state tratte le descrizioni) sono stati forniti dall'ing. Giuseppe Silvestrini, progettista del Parco insieme all'arch. Luca Mosole del Comune di Padova.

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.





03



04

01. Un'immagine del progetto del Parco. [ing. Giuseppe Silvestrini]
 02. Un'immagine che mostra le aree dedicate al gioco e il rapporto con la vegetazione. [ing. Giuseppe Silvestrini]
 03. Fotografia di cantiere del ponte che collega l'area del Parco con la palestra Ilaria Alpi e la via Lucca. [ing. Flavio Pedrocco]
 04. Fotografia di cantiere che mostra l'area del Parco con, sulla destra, l'edificio con i servizi. [ing. Flavio Pedrocco]
 05. 06. 07. Fotografie di cantiere che mostrano alcune piazzole con le attrezzature per i giochi inclusivi in fase di installazione. [ing. Flavio Pedrocco]

Carattere

L'area occupata dal Parco è di circa 6.000 mq ed è in continuità con la zona a parco già realizzato, sempre della Fondazione e aperto al pubblico. Si tratta di un Parco "inclusivo sensoriale" in cui tutti i frequentatori, con e senza disabilità, bambini, adulti e anziani, possano trovare spunti e facilitazione per condividere esperienze. Un parco DI TUTTI in cui i temi principali sono:

- parco inclusivo, in cui tutti i visitatori, con o senza disabilità, possono condividere esperienze;
- parco sensoriale in cui vengono proposti stimoli soprattutto naturali adeguati a ogni sensorialità (vista, olfatto, udito e tatto);
- parco accessibile in cui non sono presenti barriere architettoniche e quindi fruibile da tutti.

Il progetto è il frutto di un gruppo interdisciplinare e di un percorso partecipato in cui hanno preso parte diversi enti e associazioni oltre a scuole e si propone come progetto pilota per esperienze analoghe. Attualmente è in cantiere.

Il ruolo della natura in questo spazio è quello di guida e di insegnamento nelle esperienze di gioco, aggregazione e di riflessione; è determinante quindi nell'offrire esperienze sensoriali, di benessere psico-fisico e di cultura del rispetto della natura stessa: la natura insegna, guida e gioca. Lo spazio offre funzionalità diverse ma completamente integrate tra loro:

1. un'area di esplorazione e interazione con la natura in cui verranno messi a dimora alberi dedicati ai nuovi nati. Ci sarà un percorso che permette l'esplorazione dello spazio in completa autonomia da parte di tutti, anche le persone disabili o gli anziani;
2. un'area per le esperienze ludiche per la prima infanzia e per bambini/ragazzi con installazione di giochi inclusivi adatti alle diverse età;
3. un'area di aggregazione e ristoro con una struttura e un'area esterna dotata di sedute e tavoli.



05



06

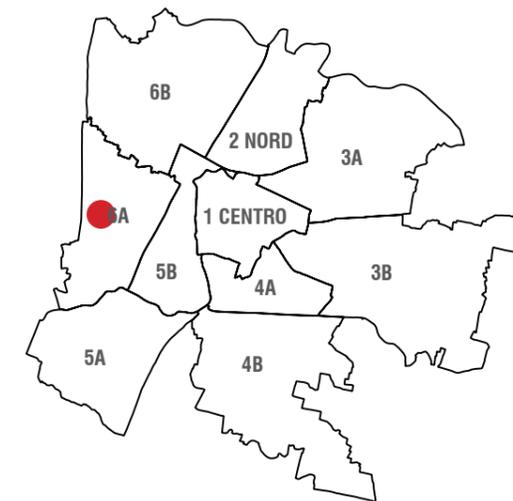


07

PARCO BRENTELLA (CENTRO SPORTIVO RACITI)

PARCO URBANO | AREA GIOCHI | AREA SPORTIVA A USO LIBERO | IMPIANTI SPORTIVI | ORTI | ALBERI | PRATO

Consulta 6A, quartiere Chiesanuova
Ingressi: Via Chiesanuova, Strada Pelosa
Superficie: 78.977 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco si trova nella parte sud-est del quartiere di Chiesanuova, prossimo a quello di Cave; si sviluppa tra la via Chiesanuova e la Strada Pelosa formando un ampio spazio vuoto tra il tessuto edilizio.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Parco giochi per bambini
- Area sportiva ad uso libero
- Area cani
- Recinzione
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente

Acer campestre, *Carpinus betulus*, *Corylus avellana*, *Fraxinus* spp., *Platanus* spp., *Prunus* spp., *Quercus* spp.

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



01



02



- 01. La strada di accesso al Parco da via Chiesanuova.
- 02. Il bosco in prossimità dell'area cani.
- 03. 04. 05. L'area giochi dei bambini con alcuni particolari.
- 06. Una delle zone con alberi e arredi per la sosta all'ombra.
- 07. La piastra di pallacanestro.
- 08. Il campo da calcio.

Carattere

Il Parco si sviluppa principalmente nella direzione nord-sud. È composto da un percorso principale che lo attraversa nella sua interezza e da una serie di percorsi secondari che danno accesso ai diversi ambiti.

Nell'intera area si susseguono spazi a prato aperto e spazi in cui la presenza di alberi permettono la sosta all'ombra su panchine e tavoli, oltre ad attrezzature sportive che danno un'identità marcata al parco.

Nella parte a nord-ovest, in prossimità degli orti Quattro Stagioni, è presente un'area cani di oltre 4.000 metri quadrati con molti alberi. Più a sud, l'area giochi per bambini.

Sono presenti alcuni campi da calcio su erba, una pista per pattinaggio, una piastra per basket e altre attrezzature sportive.

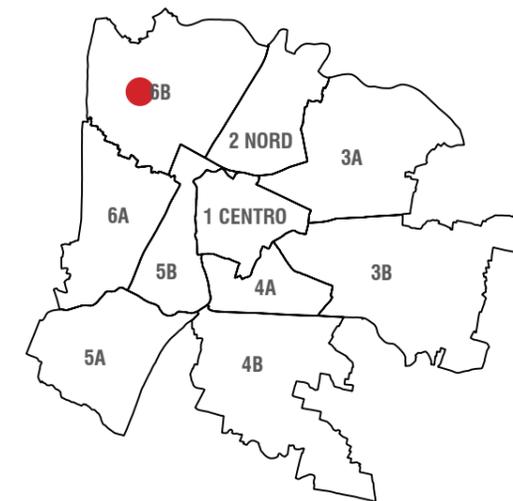


Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco Brentella (Centro Sportivo Raciti), p. 159.

PARCO DEGLI ALPINI

PARCO URBANO | AMBITO AGRICOLO | AREA GIOCHI | PUNTO RISTORO | ORTI | ALBERI | SOSTENIBILITÀ | BIODIVERSITÀ

Consulta 6B, quartiere Ponterotto
Ingressi: Via Capitello, Via Due Palazzi
Superficie: 93.903 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco degli Alpini si trova nella parte nord-ovest del Comune, a sud della traccia dell'Autostrada E70, in un territorio a carattere prevalentemente agricolo; il costruito è composto da frazioni di piccole dimensioni che si sono sviluppate lungo gli assi di comunicazione, come espansione di agglomerati rurali.

Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Ristoro con servizi igienici
- Parco giochi per bambini
- Area sportiva ad uso libero
- Recinzione
- Parcheggi auto in prossimità

Vegetazione prevalente

Abies alba, Abies cephalonica, Acer campestre, Acer platanoides, Calocedrus decurrens, Carpinus betulus, Celtis australis, Fraxinus angustifolia, Fraxinus excelsior, Platanus spp., Populus alba, Populus spp., Prunus avium, Prunus spp., Quercus petraea, Quercus spp., Robinia spp., Salix alba, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Tilia spp., Ulmus minor

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



01



02



01. L'edificio del bar.
 02. L'area per spettacoli.
 03. 04. L'area giochi per bambini. [Fotografia 03: SVPAU]
 05. Il tavolo da ping-pong sotto l'ombra degli alberi.
 06. La parte centrale del Parco lasciata a prato.
 07. 08. Alcune immagini del Parco: i tavolini per il pic-nic e uno dei percorsi che lo attraversano. [Fotografia 08: SVPAU]

Carattere

L'area è stata trasformata a Parco alla fine degli anni '80 dopo le operazioni di bonifica necessarie per il precedente uso (discarica di materiali di scavo, calcinacci, pietrame e prodotti inquinanti).
 È costituita da una parte centrale di forma regolare a sud che si allunga verso nord, restringendosi, fino ad arrivare alla via Due Palazzi.
 In prossimità dell'ingresso su via Capitello è presente una struttura adibita a punto ristoro con un'ampia terrazza all'aperto.
 Dal punto ristoro il percorso si snoda verso sud, attraversando l'area giochi per bambini per proseguire verso est fino all'area per spettacoli di forma semicircolare in posizione rialzata grazie alla presenza di una leggera topografia; poi prosegue verso nord, verso la via Due Palazzi, o verso ovest per tornare alla via Capitello.
 L'area giochi bambini presenta alcune strutture in mezzo alla vegetazione che permette il gioco all'ombra in un ambiente piacevole e fresco.
 La componente arborea è molto presente all'interno del parco, in modo particolare a sud dove una massa boscosa lo separa dal territorio agricolo circostante. Nella parte centrale, fino all'area spettacoli, si alternano ampi spazi a prato, liberamente fruibili. Tavoli e panchine sono disseminati in tutto lo spazio permettendo la sosta.
 Il parco è raggiungibile in auto e permette il parcheggio all'ingresso di via Capitello. In via Due Palazzi si trova sia una pista ciclabile sia due fermate dell'autobus (U11).
 Ciononostante, per la ricchezza di elementi che lo caratterizzano, sia come servizi che come paesaggio, la sua posizione all'interno del territorio comunale lo rende poco raggiungibile.



Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco degli Alpini, p. 157-158.

PARCO BASSO ISONZO, CON G. CAMPO GIRASOLI E G. ULIVI DI GERUSALEMME

PARCO AGRICOLO | CUNEO VERDE | AREA GIOCHI | PUNTO RISTORO | ALBERI | PRATO | SIEPE CAMPESTRE | SOSTENIBILITÀ | BIOVERSITÀ

Consulta 5B, quartiere Sacra Famiglia

Parco del Basso Isonzo

Ingressi: Via Matera, Via Bainsizza

Superficie: 104.082 mq

Giardino Campo dei Girasoli

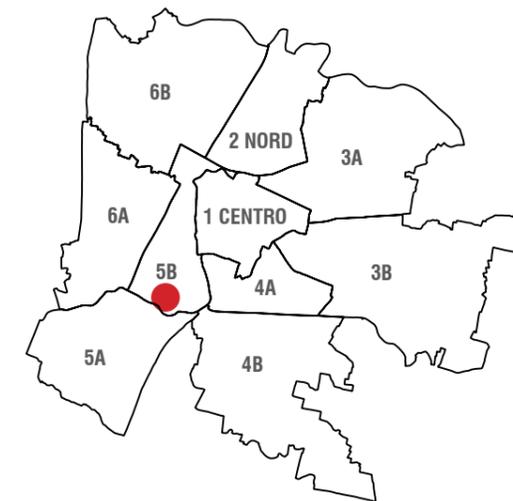
Ingressi: Via Monte Pertica, Via Bainsizza

Superficie: 38.953 mq

Giardino degli Ulivi di Gerusalemme

Ingressi: Via Sondrio, Via Caserta, Via Como

Superficie: 12.575 mq



Inquadramento territoriale

L'area del Parco del Basso Isonzo rappresenta uno dei principali cunei verdi del sistema territoriale-ambientale del Comune di Padova, a contatto con il Fiume Bacchiglione nella parte sud-ovest del territorio del Comune. Per una esaustiva descrizione dei suoi caratteri si rimanda alla parte relativa all'agricoltura urbana (Capitolo 07 "Agricoltura urbana"); qui di seguito si enunciano in modo riassuntivo solo alcuni dei caratteri principali che lo definiscono.

Caratteristiche

- Presenza di panchine (G. Campo dei Girasoli, G. Ulivi di Gerusalemme)
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Fontanelle (G. Ulivi di Gerusalemme)
- Ristoro con servizi igienici (G. Campo dei Girasoli)
- Servizi igienici (G. Ulivi di Gerusalemme)
- Parchi gioco per bambini (G. Ulivi di Gerusalemme)
- Recinzione (G. Ulivi di Gerusalemme)
- Raggiungibile tramite piste ciclabili (P. Basso Isonzo, G. Campo dei Girasoli)
- Parcheggi auto in prossimità (G. Campo dei Girasoli)
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri (G. Ulivi di Gerusalemme)

Vegetazione prevalente

Giardino Campo dei Girasoli: *Acer campestre*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus excelsior*, *Morus alba*, *Malus floribunda*, *Platanus spp.*, *Salix alba*, *Tilia platyphyllos*, *Ulmus minor*

Giardino Ulivi di Gerusalemme: *Acer platanoides*, *Carpinus betulus*, *Celtis australis*, *Fraxinus angustifolia*, *Olea europaea*, *Populus alba*, *Tilia cordata*

A_ Il contesto territoriale.

B_ L'area di prossimità.



01



02



03



04

01. Il Parco del Basso Isonzo visto dal Fiume Bacchiglione. [SVPAU]
 02. 03. 04. Alcune immagini del Parco del Basso Isonzo. [Fotografia 04: SVPAU]
 05. Filare di vite maritata nel Giardino Campo dei Girasoli.
 06. 07. 08. Alcune immagini del Giardino Campo dei Girasoli.
 09. Il percorso di accesso al Giardino degli Ulivi di Gerusalemme.
 10. La seduta curvilinea del Giardino degli Ulivi di Gerusalemme.
 11. L'area giochi del Giardino degli Ulivi di Gerusalemme.

Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Giardino Campo dei Girasoli, p. 155-156 e Giardino degli Ulivi di Gerusalemme, p. 155.

Carattere

L'area è caratterizzata dal grande parco del Basso Isonzo con vocazione agricola (vedere il Capitolo 07 "Agricoltura Urbana" per maggiori approfondimenti) e da una serie di altri spazi con vocazioni diverse e funzioni specifiche. La posizione e la vocazione delle aree permettono di mettere in relazione l'intero parco non solo con il cuneo agricolo che si apre verso nord-ovest, ma anche con il sistema degli spazi aperti della città legati in particolar modo alle Mura Cinquecentesche (verso est).

Giardino Campo dei Girasoli

È un grande spazio lasciato prevalentemente a prato su cui sono chiaramente leggibili i segni d'acqua e di vegetazione ripariale che caratterizzano il territorio agricolo (*Carpinus betulus*, *Salix alba*, *Ulmus minor*, etc.); nella parte più a nord si alternano alcuni piccoli appezzamenti dimostrativi di colture erbacee a rotazione, separati tra di loro da filari di vite maritata ad *Acer campestre*, con le varietà autoctone 'Pinella' e 'Marzemina Nera Grossa', e da un filare di *Salix alba*.

Su tutta l'area sono state inoltre messe a dimora siepi campestri moltiplicate da seme con specie arboree (platani, salici, aceri campestri, olmi, noccioli) ed arbustive (nocciolo, biancospino, sanguinella, pero selvatico, sambuco, viburno, prugni, etc.) oltre a specie arboree di pianura (salici, frassini, platani, pioppi), alcune piante da bacca (come il pero selvatico, *Pyrus pyraster*, il gelso, *Morus alba* e *M. nigra*), il ciliegio (*Prunus avium*), arbusti di viburno, nocciolo e frangola.

Alcuni percorsi attraversano lo spazio nella sua interezza, dall'ingresso a est su via Monte Pertica, fino alla zona ovest dove è presente la casa colonica ristrutturata e adibita a punto ristoro; lungo i percorsi si trovano panchine e gazebo con tavoli che permettono la sosta e l'osservazione delle varietà naturali che disegnano questo paesaggio.

Giardino degli Ulivi di Gerusalemme

Il Giardino degli Ulivi di Gerusalemme ha due accessi, da via Caserta e da via Sondrio, collegati nel giardino da un percorso costeggiato da un doppio filare di bagolari (*Celtis australis*); accanto a questo, un ulteriore filare di tigli selvatici (*Tilia cordata*) percorre tutta l'area. Lungo il percorso, sotto le chiome degli alberi, sono presenti panchine in laterizio dalla forma continua e curvilinea.

Nella parte centrale del percorso si apre una piccola piazza circolare dalla quale si accede all'area giochi per bambini composta da più attrezzature, tra cui altalene, giochi a molla e alcune torri con scivoli, ponti e corde per arrampicate. All'uscita verso via Caserta, percorrendo la Passeggiata Bruno da Longobucco, si arriva alla fine del Parco dei Cigni in via Goito, dove il fiume Bacchiglione gira verso est e si inserisce il Tronco Comune.



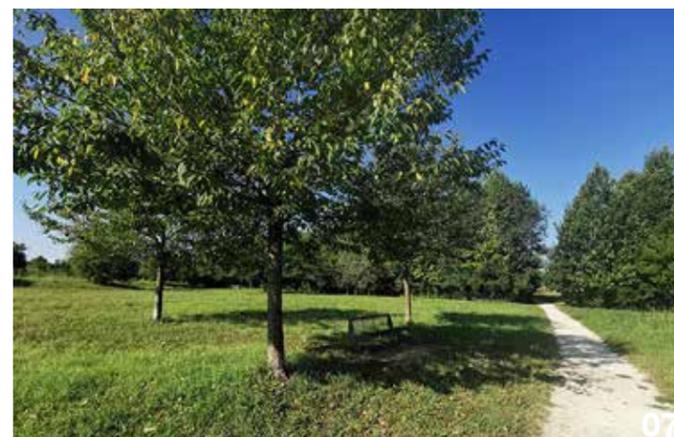
05



06



09



07



10



08

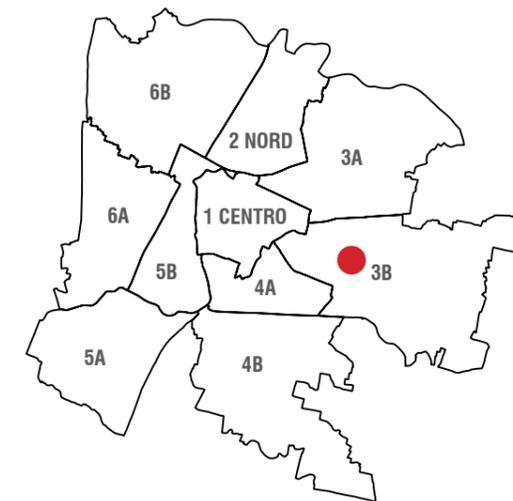


11

PARCO DEL RONCAJETTE

PARCO FLUVIALE | ALBERI | PRATO | SOSTENIBILITÀ | BIOIVERSITÀ

Consulta 3B, quartiere Zona Industriale-Isola di Terranegra
Ingressi: Via Sant'Orsola Vecchia
Superficie: 76.769 mq



Inquadramento territoriale

Il Parco del Roncajette occupa una posizione strategica all'interno dell'infrastruttura verde della città facendo parte dell'area a carattere naturalistico compresa tra il canale omonimo e quello di San Gregorio.

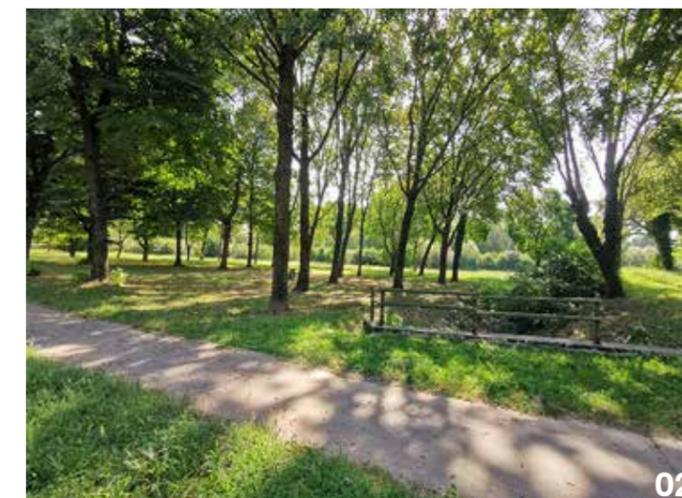
Caratteristiche

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Fontanelle
- Recinzione
- Parcheggi auto in prossimità

Vegetazione prevalente

Acer campestre, Acer platanoides, Celtis australis, Carpinus betulus, Corylus avellana, Eriobotrya japonica, Fraxinus angustifolia, Fraxinus excelsior, Fraxinus spp., Juglans regia, Morus nigra, Platanus spp., Populus alba, Populus nigra 'Italica', Prunus cerasifera, Prunus domestica, Prunus spp., Quercus palustris, Quercus petraea, Robinia spp., Salix babylonica 'Tortuosa', Tilia platyphyllos, Tilia platyphyllos 'Greenspire', Ulmus minor

A_ Il contesto territoriale.
B_ L'area di prossimità.



Carattere

Il Parco fa parte di un'ampia zona, non tutta fruibile, tra il Canale di San Gregorio e il limite ovest della zona industriale, all'interno della quale scorre il Canale Roncayette che forma un'oasi naturalistica dove cresce flora autoctona. All'interno del Parco sono presenti numerosi percorsi dall'andamento curvilineo lungo i quali si trovano sedute per la sosta e il pic-nic. Ampie zone a bosco si alternano ad altrettanti spazi mantenuti a prato, sfalciati in modo da favorire la biodiversità dell'intera area.

01. 02. 04. Alcune immagini dei diversi scorci del Parco del Roncayette.
03. Un dettaglio degli ampi spazi aperti a prato.
05. Una delle aree attrezzate con panchine e fontanella.



Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Parco del Roncayette, p. 151.

SISTEMA DEI LUNGARGINI

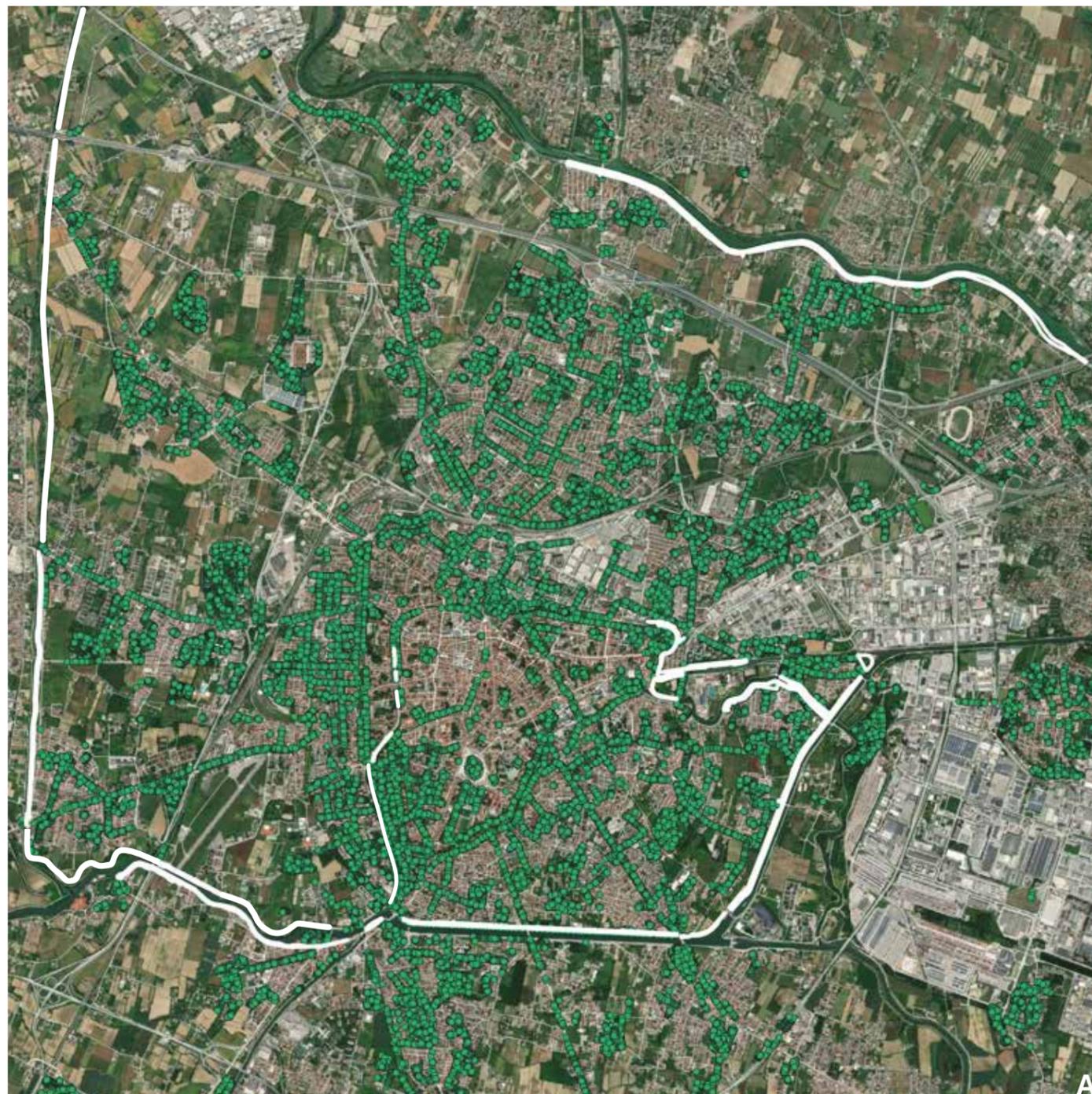
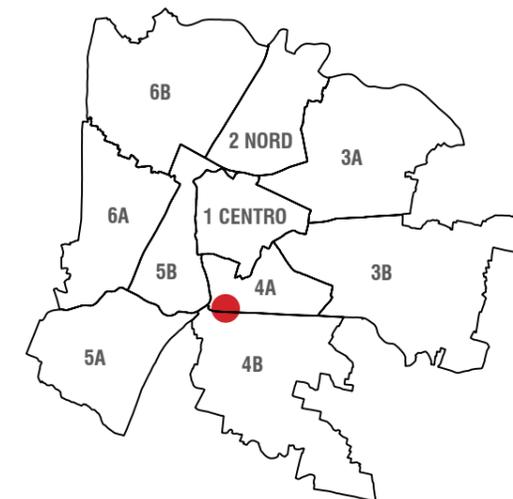
PARCO FLUVIALE | ANELLO FLUVIALE | INFRASTRUTTURA VERDE E BLU | RETE ECOLOGICA | BIODIVERSITÀ

Lungargine Scaricatore

Consulta 4A, quartiere Madonna Pellegrina

Diversi punti di accesso, i principali: Ponte Scaricatore, Ponte Luigi Gasparini, via d'Acquapendente/Ponte Quattro Martiri

Superficie: 14.138 mq



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

I Lungargini di Padova costruiscono un sistema complesso di aree verdi che circondano la città seguendo i corsi d'acqua e hanno caratteristiche diverse. Si tratta dei lungargini lungo il Fiume Brenta a nord, il lungargine Piovego e Terranegra-Boccaccio, la passeggiata Cammino del Mondo e il lungargine Terranegra lungo il Canale San Gregorio a est; il lungargine Codotto Maronese e Scaricatore lungo il canale omonimo (sud); il lungargine lungo il Fiume Bacchiglione – lungargine Boschetto – dal ponte di Brentelle di Sotto a Tencarola fino al ponte Isonzo in zona Bassanello (che si unisce alla parte del Parco del Basso Isonzo prospiciente al fiume) con, di fronte, il lungargine Decorati al Valor Civile; a ovest, lungo il canale Brentella, la passeggiata Sette Martiri che si sviluppa in direzione nord-sud.

A questi bisogna aggiungere i lungargini a contatto con le Mura Cinquecentesche e legati al sistema della rete idrografica secondaria: lungo il Tronco Comune il Parco dei Cigni e, verso nord, le passeggiate lungo le Riviere Paleocapa-San Benedetto e Mussato.

In questa scheda le caratteristiche fanno riferimento in particolare al lungargine Scaricatore in quanto tratto attrezzato.

A_ Il sistema dei lungargini nel territorio del Comune di Padova.

Caratteristiche lungargine Scaricatore

- Presenza di panchine
- Presenza di ombra data da alberi
- Presenza di percorsi interni facilmente fruibili
- Illuminazione
- Fontanelle
- Area sportiva ad uso libero
- Raggiungibile tramite piste ciclabili
- Parcheggi auto in prossimità
- Servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri

Vegetazione prevalente lungargine Scaricatore

Acer campestre, Alnus glutinosa, Carpinus betulus, Fraxinus ornus, Morus nigra, Populus alba, Quercus robur, Salix alba, Salix babylonica, Tilia cordata



Carattere

Il sistema delle infrastrutture verdi e blu è uno degli assi portanti dell'intero sistema del verde cittadino e l'elemento di connessione più importante alla rete ecologica di livello regionale; comprende la rete dei fiumi e dei canali ed il verde interconnesso che viene ad avere importanti funzioni ecologiche, di salvaguardia idraulica e anche di promozione delle rotte del turismo.

In questi ambiti si trovano ancora elementi di naturalità altrove scomparsi. In particolare, il tratto che congiunge il Piovego, attraverso il Canale di San Gregorio e Scaricatore, con parte del Fiume Bacchiglione e quindi il Canale Brentalla, è composto principalmente da canali pensili prevalentemente interessati da vegetazione a prato (arrenatereti) e affiancati da una stretta fascia di specie riparie e tratti di vegetazione semi-sommersa. La copertura arborea è ridotta, per le note limitazioni relative alla sicurezza idraulica e solo dagli anni 90 si è iniziato un processo di rialberatura di alcuni tratti.

I lungargini hanno funzioni sociali diverse e rappresentano soprattutto spazi dove passeggiare, andare in bicicletta o praticare jogging. In particolare, il lungargine Scaricatore, nel tratto tra il ponte Scaricatore e il Quattro Martiri, è fornito di panchine, alberi, illuminazione e attrezzature per esercizi ginnici (stazioni per percorso vita).



03



06



09



04



07



10



05



08



11

- 01. Il lungargine Scaricatore dal ponte Scaricatore verso il Quattro Martiri, fornito di attrezzature ad uso libero per lo sport. [SVPAU]
- 02. Un particolare dei prati lungo il lungargine Scaricatore. [Comitato Mura di Padova]
- 03. Il lungargine Codotto Maronese visto dal Ponte di Voltabarozzo.
- 04. 05. Il lungargine Terranegra con i prati negli argini verso l'acqua. [SVPAU]
- 06. 07. Il lungargine Boschetto lungo il Fiume Bacchiglione. [SVPAU]
- 08. Un dettaglio dei prati che si aprono lungo il Fiume Bacchiglione (la spiaggetta del "Peoceto"). [SVPAU]

- 09. Il Parco dei Cigni lungo il Tronco Comune, dalla via Goito.
- 10. Il percorso in riviera Paleocapa che corre lungo il Tronco Comune, nel tratto finale prima della Barriera Saracinesca.
- 11. Il tratto attrezzato lungo il Tronco Maestro in Riviera Paleocapa, tra il Ponte San Giovanni delle Navi e quello di Sant'Agostino (nei pressi della ex Caserma Piave).

Scheda realizzata con la collaborazione del gruppo "Mura e Natura" del Comitato Mura di Padova. Per un approfondimento dal punto di vista della biodiversità fare riferimento all'Allegato 04.03. "Biodiversità. Schede Parchi": Lungargine Piovego-Bastione Castelnuovo, p. 146, Argine Canale Roncajette, p. 150 e Area verde Interporto, p. 151.

